

# Report annuale 2024



[www.timenet.it](http://www.timenet.it)

Timenet S.p.A

Via G.di Vittorio 8, - 50053 Empoli (FI) Italia

Codice Fiscale 04733650487 - Numero Rea FI 475182

P.I.04733650487 - Capitale Sociale Euro 1600000.00 i.v.

Forma Giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO) 619010

Skipper S.r.l ( CF: 06924660480 )



Relazione sulla gestione .....	<b>4/26</b>
Stato patrimoniale .....	<b>27/29</b>
Conto economico .....	<b>30/32</b>
Rendiconto finanziario .....	<b>33/35</b>
Nota integrativa .....	<b>36</b>
N. integrativa, parte iniziale .....	<b>37/40</b>
N. integrativa, attivo .....	<b>41/53</b>
N. integrativa, passivo e patrimonio netto .....	<b>54/59</b>
N. integrativa, conto economico .....	<b>60/67</b>
N. integrativa, rendiconto finanziario .....	<b>68</b>
N. integrativa, altre informazioni .....	<b>69/76</b>
N. integrativa, parte finale .....	<b>77</b>
Dichiarazione di conformità del bilancio .....	<b>78</b>
Relazione collegio sindacale .....	<b>79/83</b>
Relazione società di revisione .....	<b>84/87</b>
Deliberazione dell'assemblea .....	<b>88/95</b>

# Relazione sulla gestione



## Dati anagrafici

<b>DENOMINAZIONE</b>	Timenet S.p.A.
<b>SEDE LEGALE</b>	Via Giuseppe di Vittorio, 8 - 50053 Empoli (FI)
<b>C.F.</b>	04733650487
<b>Numero Rea</b>	FI-475182
<b>P.IVA</b>	04733650487
<b>CAPITALE SOCIALE I.V.</b>	1.600.000 Euro
<b>FORMA GIURIDICA</b>	SOCIETÀ PER AZIONI
<b>SETTORE ATTIVITÀ PREVALENTE ATECO</b>	619010
<b>SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE</b>	No
<b>SOCIETÀ CON SOCIO UNICO</b>	No
<b>SOCIETÀ SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO</b>	Sì
<b>DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO</b>	Skipper srl (*C.F. 06924660480)

## Introduzione

### Premessa

Signori Azionisti, nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento ed il risultato della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici.

Nel 2024 il valore della produzione ha raggiunto € 13.633.081, l'EBITDA si è attestato al 18,4% del valore della produzione, pari a € 2.502.009. Il risultato operativo (EBIT) è stato del 12,9%, pari a € 1.759.455, mentre il risultato economico netto, pari al 9,6% del valore della produzione, si è attestato ad € 1.302.398.

### Struttura di governo e assetto societario

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale. Nel novembre 2022, è stata nominata una nuova società di revisione, la "RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile Spa" (Codice Fiscale e Partita IVA 01889000509) la quale, per la chiusura dell'esercizio 2024, ha prodotto una relazione in conformità con l'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010, che è stata allegata al bilancio approvato al 31 dicembre 2024. Per l'anno in corso, l'attività della società di revisione è confermata. Essa completa l'organo di controllo insieme al Collegio Sindacale, che è in carica dal dicembre 2021. Il Collegio Sindacale è composto dal Ragioniere Emanuele Melani, che ne è il presidente, dal Dottor Alessandro Palatresi e dalla Dottoressa Cristina Bellandi, che fungono da sindaci effettivi e dal Dottor Nicola Campetti e dalla Ragioniera Serena Marradi, che sono i sindaci supplenti.

### Organi sociali

#### **ORGANO AMMINISTRATIVO** (nell'esercizio 2024 e fino al 13/01/2025):

Iorio Franco	Amministratore Unico
--------------	----------------------

#### **ORGANO AMMINISTRATIVO** (in vigore a seguito della nomina nell'Assemblea sociale del 13/01/2025):

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (deleghe conferite nel CdA del 13/01/2025)

Iorio Franco	Presidente e Amministratore Delegato
Tronconi Leone	Consigliere e Amministratore Delegato
Baldacci Alfonso	Consigliere

#### **COLLEGIO SINDACALE**

Melani Emanuele	Presidente
Palatresi Alessandro	Sindaco effettivo
Bellandi Cristina	Sindaco effettivo

#### **REVISORE LEGALE**

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

## Informazioni sulla Società

Fondata nel 1996, Timenet Spa offre servizi di rete fissa e mobile, collegando professionisti e aziende italiane con il resto del mondo. La gamma di servizi offerti da Timenet Spa include servizi Internet e telefonici, erogati sia direttamente che attraverso l'intermediazione di partner tecnologici selezionati. Il rapporto con questi partner si fonda sulla reciproca condivisione di valori quali, ad esempio, la fiducia e sulla convinzione che, attraverso la professionalità, la trasparenza e il rispetto che caratterizzano Timenet Spa, sia possibile rispondere in modo efficace alle esigenze dei clienti.

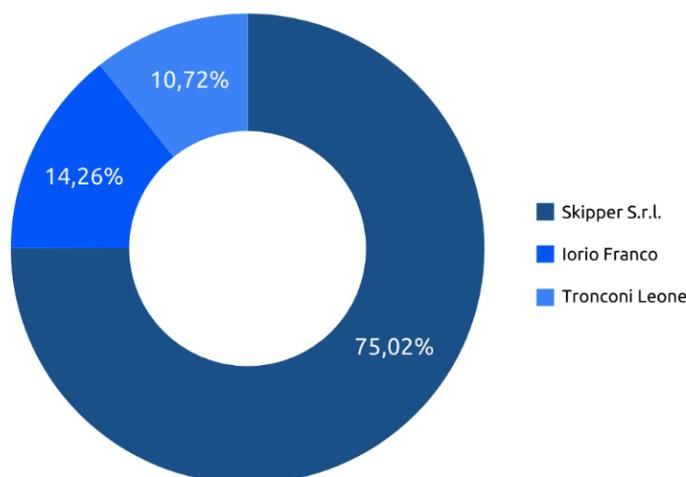
L'offerta di Timenet Spa, rivolta principalmente a imprese e professionisti, è sviluppata internamente attraverso l'integrazione di servizi tradizionali come connettività e voce, con servizi innovativi come "AlwaysOn" e "Security First". L'intera organizzazione aziendale si concentra su un fattore distintivo: la qualità dei servizi offerti. L'obiettivo principale è quello di soddisfare le esigenze dei clienti, garantendo loro la migliore continuità di connessione e sicurezza. Inoltre, fornisce assistenza professionale attraverso i propri tecnici, senza l'ausilio di call center esterni.

In linea con la filosofia di sviluppo aziendale adottata negli ultimi esercizi, l'assemblea dei soci, in data 22 novembre 2023, ha approvato l'implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità con le disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001. Questo intervento che ha rappresentato un ulteriore impegno nel rispettare le normative vigenti e nel promuovere una gestione aziendale efficace e responsabile, è stato affiancato il 30/09/2024 dall'approvazione del primo bilancio di sostenibilità (pubblicato sul sito della Società [www.timenet.it](http://www.timenet.it), unitamente ai bilanci finanziari a partire dal 2019) a confermare che l'azienda orienta il proprio sviluppo in un'ottica di sostenibilità ambientale, etico-sociale e di governance, a prescindere dall'obbligatorietà normativa.

Il capitale sociale della Società pari ad € 1.600.000, alla data del 30 giugno 2024, risultava costituito da n. 16.000.000 azioni ordinarie, così detenute:

Azionista	Azioni	% Capitale Sociale
<i>Skipper S.r.l.</i>	12.003.730	75,02
<i>Iorio Franco</i>	2.281.451	14,26
<i>Tronconi Leone</i>	1.714.819	10,72

Si riporta, di seguito, grafico relativo alla suddivisione delle azioni della Società:



## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano, di seguito, i corrispettivi annui previsti per gli amministratori ed i sindaci:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>	
Compensi annui	386.000	27.096	
Totale	386.000	27.096	410.096

## Compensi alla società di revisione

Si evidenziano, di seguito, i corrispettivi di competenza dell'intero esercizio in corso per i servizi resi dalla società di revisione legale:

<b>Compenso annuo previsto</b>	
Revisione legale	12.342
Totale	12.342

## Andamento economico generale, mercato di riferimento ed andamento della gestione societaria

Nel 2024, l'economia italiana ha mostrato segnali di crescita moderata. Il Prodotto Interno Lordo (PIL) è aumentato dello 0,7% al di sotto della stima del +1% indicata dal Governo nel piano strutturale di bilancio. La crescita continua ad essere il problema principale dell'economia italiana e, più in generale dell'area euro, mentre si rilevano dati positivi di finanza pubblica con rapporto deficit/Pil pari al 3,4% (a fronte del 7,2% del 2023), debito pubblico salito al 135,3% del Pil rispetto al 134,6% dell'anno precedente ed avanzo primario tornato positivo al +0,4%. Positivi anche i dati sull'occupazione complessiva 2024 con numero di occupati cresciuto di 274.000 unità rispetto al dicembre 2023, tasso di occupazione al 62,3% e tasso di disoccupazione al 6,2% risultano fra i valori minimi degli ultimi anni. L'indice nazionale dei prezzi al consumo ha registrato una crescita del 1,3% a dicembre 2024 rispetto all'anno precedente (in netto calo rispetto al +5,7% dell'intero anno 2023), ma la più recente dinamica desta preoccupazione per l'accelerazione negli ultimi mesi del 2024 dei prezzi degli energetici e per gli effetti inflazionistici che potrebbero presentarsi nel 2025 a seguito della politica sui dazi della nuova amministrazione statunitense. Nel complesso, le incertezze legate alla politica economica americana in tema di imposizione dei dazi alle merci importate da Canada, Messico, Cina e, per ora, solo ventilate per i paesi dell'Unione Europea unitamente all'acuirsi delle crisi geopolitiche internazionali quali la guerra in Ucraina e in Medio Oriente, rappresentano rischi significativi per l'economia globale nel 2025. In dubbio e da seguire nella concreta evoluzione dell'anno, sono le previsioni di sviluppo (fonte Commissione Europea 11/2024) del Pil mondiale 3%, quello dell'area euro, 1,5%, e della stessa Italia all'1%, oltre al possibile ritorno di tensioni inflazionistiche che potrebbero indurre la BCE a rallentare o interrompere la politica monetaria di riduzione dei tassi che ha portato avanti nel 2024 con un calo del tasso sui depositi al 3% (con 4 riduzioni dello 0,25% ciascuna nel 2024) e con ulteriori due riduzioni dello 0,25% ciascuna effettuate nelle riunioni del 30 gennaio e 6 marzo 2025, che hanno portato il tasso alla misura attuale del 2,50%.

L'analisi del mercato di riferimento della Società viene effettuata nella Relazione annuale dell'Autorità Garante per le Comunicazioni, AgCom<sup>1</sup>: l'ultima disponibile è stata pubblicata il 18 luglio 2024

<sup>1</sup> [https://www.agcom.it/sites/default/files/documenti/relazione\\_annuale/RELAZIONE%20ANNUALE\\_2024.pdf](https://www.agcom.it/sites/default/files/documenti/relazione_annuale/RELAZIONE%20ANNUALE_2024.pdf)

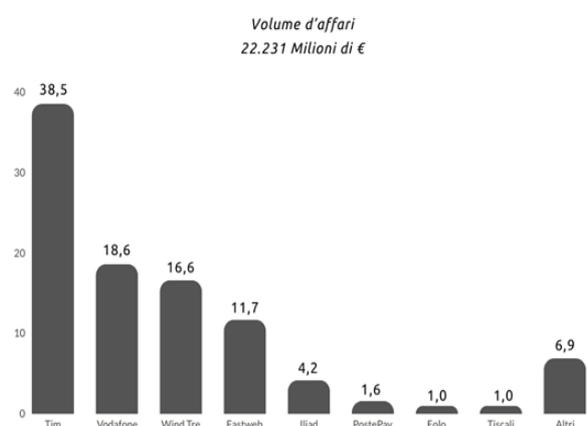
riferendosi al periodo dal 1° maggio 2023 al 30 aprile 2024. Nel 2023, il settore delle comunicazioni elettroniche ha visto un incremento dello 0,8% nelle risorse complessive, superando i 27 miliardi di euro. Questo dato ha interrotto il trend di riduzione osservato negli anni dal 2019 al 2022. La crescita, seppur minima, è attribuibile esclusivamente alla rete fissa, che ha registrato un aumento del 4,4% nel 2023, mentre la rete mobile ha subito una diminuzione del 4,1% rispetto al 2022. Nonostante la forte crescita dei consumi, in particolare del traffico dati, si è verificata una costante riduzione dei prezzi dei servizi e dei terminali per le telecomunicazioni. Il rapporto tra le risorse del settore e le principali grandezze macroeconomiche ha raggiunto il valore più basso del periodo 2019-2023. Ulteriori dettagli e l'aggiornamento sul 2024 si possono dedurre dai contenuti espressi nel Forum Nazionale delle Telecomunicazioni, organizzato da Assotel-Confindustria il 6 novembre 2024 presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma. Durante l'evento oltre ai dati noti della Relazione AgCom sopracitata si è confermato che nel primo semestre 2024 la tendenza di crescita del mercato fisso (+2,5%) ha bilanciato la diminuzione del mercato mobile (-3,5%) riflettendo una solida domanda di servizi di connettività ad alta velocità per le imprese. La centralità per le imprese di adottare soluzioni digitali avanzate risulta confermata dalla crescita del volume di traffico dati da rete fissa, aumentato del 13% rispetto a quello della rete mobile (+26%). La ricerca ha poi evidenziato la centralità per il settore della formazione del personale e della crescita delle competenze: la digitalizzazione sta richiedendo nuove professionalità, specialmente in ambiti come machine learning, cybersecurity, data protection e big data analytics; la nostra Società è costantemente impegnata in programmi di formazione dove reskilling e upskilling sono obiettivi centrali. Tutte le ricerche sul mercato delle telecomunicazioni nel 2024 evidenziano, soprattutto sul segmento business, l'importanza della connettività ad alta velocità con crescita dei ricavi da rete fissa (sostenuta dall'aumento degli accessi a banda larga con velocità di connessione superiore a 100/Mbit/s), la necessità di investimenti in infrastrutture tecnologiche ed in formazione del personale per aggiornarne le competenze digitali. I risultati che vi sottoponiamo dimostrano che la nostra Società è riuscita a operare efficacemente in un ambiente caratterizzato da difficoltà ed incertezze macroeconomico e specificamente in un mercato complesso e in continua evoluzione, mantenendo una posizione solida e competitiva.

Comunicazioni fisse e mobili: ricavi complessivi (miliardi di euro)



Fonte: Relazione annuale AgCom 2024 (Rielaborazione Timenet SpA)

Spesa degli utenti in servizi di rete fissa e mobile per operatore (2023, %)

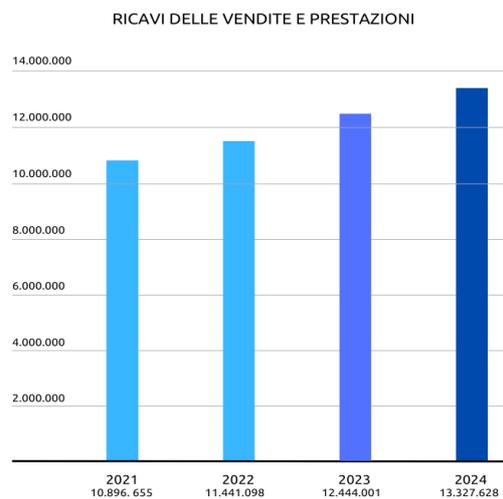


Fonte: Relazione annuale AgCom 2024 (Rielaborazione Timenet SpA)

## Principali dati economici e patrimoniali

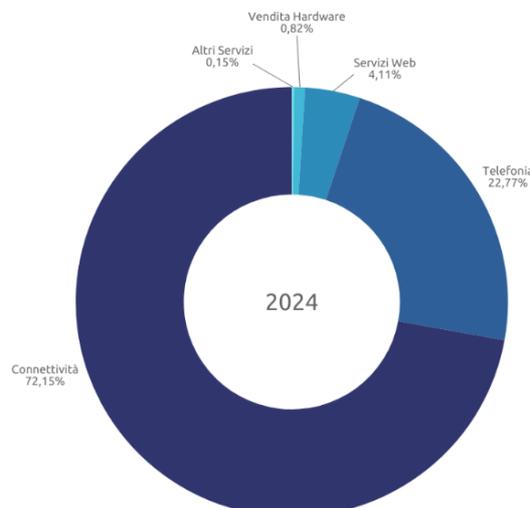
### Analisi dei ricavi e dei costi

Nel 2024 si rileva un valore della produzione pari ad euro 13,63 mln, in aumento del 7,3% ca. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari ad euro 12,7 mln. Analizzando le singole voci che compongono il dato "Valore della produzione" si evidenzia un incremento dei ricavi caratteristici pari al 7,1%, passati da euro 12,44 mln ad euro 13,33 mln. Sebbene tale incremento sia inferiore di circa un punto percentuale rispetto alle aspettative di inizio anno, esso può essere considerato soddisfacente, poiché sostenuto da una politica di vendita mirata all'upselling dei servizi, basata sul cambio tecnologico offerto ai clienti e, di conseguenza, sulla loro fidelizzazione. Oltre all'aumento dei ricavi, si osserva una netta diminuzione dei costi per materie prime pari al 20,2%, dovuta principalmente all'utilizzo di merci approvvigionate nello corso del 2023 riducendo, di conseguenza, gli acquisti necessari nell'esercizio appena concluso. Per quanto riguarda il costo del personale, si registra un aumento del 4,4%, attribuibile al normale turnover del personale, che a fine esercizio risulta incrementato di 2 unità totali, come evidenziato nel paragrafo pertinente.



### Composizione dei ricavi

Di seguito si evidenzia la suddivisione per aree di business della voce ricavi per vendite e prestazioni:



Nel 2024, la Società ha confermato la tendenza positiva già evidenziata nella relazione annuale del 2023. I ricavi derivanti dalla connettività, che rappresentano il core-business dell'azienda, costituiscono la maggior parte dei ricavi totali, attestandosi al 72,15%. La telefonia continua a essere la seconda voce per importanza, contribuendo al 22,77% dei ricavi complessivi. I servizi web, inclusi hosting, housing e cloud, insieme alla vendita di hardware e altri servizi, mantengono un ruolo meno rilevante rispetto alle principali fonti di ricavo. Tuttavia, questi segmenti continuano a supportare la diversificazione dell'offerta aziendale, contribuendo alla stabilità finanziaria e alla capacità di rispondere alle esigenze del mercato.

### Situazione economico-reddituale

La struttura economico-reddituale della Società al 31 dicembre 2024, confrontata con quella al 31 dicembre 2023, è presentata nella tabella seguente:

<b>Conto Economico</b>	<b>12/2024</b>	<b>% (*)</b>	<b>12/2023</b>	<b>% (*)</b>	<b>Var %</b>
<b>(Dati in Euro)</b>					
Ricavi delle vendite	13.327.628	97,8%	12.444.001	98,0%	7,1%
Altri ricavi e proventi	305.453	2,2%	256.439	2,0%	19,1%
<b>Valore della produzione</b>	<b>13.633.081</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.700.440</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,3%</b>
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(340.157)	-2,5%	(425.998)	-3,4%	-20,2%
Costi per servizi	(7.614.709)	-55,9%	(7.008.664)	-55,2%	8,6%
Costi per godimento beni di terzi	(195.733)	-1,4%	(197.258)	-1,6%	-0,8%
Costi del personale	(2.831.205)	-20,8%	(2.710.698)	-21,3%	4,4%
Oneri diversi di gestione	(149.268)	-1,1%	(170.609)	-1,3%	-12,5%
<b>EBITDA **</b>	<b>2.502.009</b>	<b>18,4%</b>	<b>2.187.213</b>	<b>17,2%</b>	<b>14,4%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(742.554)	-5,4%	(745.293)	-5,9%	-0,4%
<b>EBIT ***</b>	<b>1.759.455</b>	<b>12,9%</b>	<b>1.441.920</b>	<b>11,4%</b>	<b>22,0%</b>
Proventi e (Oneri) finanziari	97.687	0,7%	70.372	0,6%	38,8%
<b>EBT</b>	<b>1.857.141</b>	<b>13,6%</b>	<b>1.512.292</b>	<b>11,9%</b>	<b>22,8%</b>
Imposte sul reddito	(554.744)	-4,1%	(455.424)	-3,6%	22,7%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.302.398</b>	<b>9,6%</b>	<b>1.056.868</b>	<b>8,3%</b>	<b>23,2%</b>

(\*) Incidenza rispetto il Valore della produzione

(\*\*) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(\*\*\*) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

L'EBITDA, passato da 2,19 milioni di euro a 2,50 milioni di euro, registra un miglioramento del 14,4% rispetto al 31/12/2023. Questa variazione è principalmente attribuibile all'aumento della voce "Valore della produzione" unitamente alla diminuzione dei costi per materie prime e degli oneri diversi di gestione, come già analizzato nei paragrafi precedenti. Ne consegue che anche il dato EBITDA Margin risulti migliorato, passando dal 17,2% del 2023 al 18,4% dell'esercizio in esame.

## Principali indicatori della situazione economica

Di seguito riepilogate, in tabelle, le voci relative ai margini intermedi di reddito:

Indice	2024	2023
ROE* (Return on equity) - (Reddito netto/Capitale sociale + Riserve)	31,77%	29,85%
ROA** (Return on asset) - (Ebit/Totale Attivo)	14,41%	13,68%
ROS*** (Return on Sales) - (Ebit/Ricavi delle vendite)	13,20%	11,59%
ROI**** (Return on Investment) - (Ebit/Capitale investito netto)	122,14%	84,10%

L'indice ROE (Return on Equity) ha registrato un aumento di circa 1,9 punti percentuali tra il 2023 ed il 2024. Questa variazione è attribuibile principalmente all'incremento del risultato d'esercizio oltre che ad un miglioramento della solidità patrimoniale della società. Le variazioni in aumento hanno avuto un buon impatto sull'indice ROE, aumentando la redditività relativa agli azionisti. L'analisi dettagliata delle riserve mostra che l'incremento è stato determinato da una politica aziendale volta a rafforzare la solidità patrimoniale dell'azienda, in previsione di futuri investimenti e per garantire una maggiore stabilità finanziaria. Questo approccio è visto come un passo strategico per sostenere la crescita a lungo termine dell'azienda.

Grazie all'incremento della voce "EBIT" del 22% rispetto al 2023, l'indice ROA (Return on Assets) nel 2024 risulta migliorato di circa 0,7 punti percentuali. Questo effetto è stato ottenuto nonostante l'incremento della voce "Attivo" dello stato patrimoniale, che è passato da 10.543.078 euro del 2023 a 12.205.752 euro del 2024. L'aumento dell'attivo è stato determinato prevalentemente da nuovi investimenti in immobilizzazioni, nell'arco dei 365 giorni, mirati a sostenere la competitività dell'azienda nel lungo termine oltre che all'acquisto di nuovi apparati per sopperire alle necessità aziendali sopravvenute con l'incendio della sede secondaria in via lucchese, 124 ad Empoli del 18/11/2023.

L'indice ROS (Return on Sales), che misura la redditività delle vendite, ha mostrato un miglioramento di 1,6 punti percentuali circa. Questo indice esprime la percentuale di ricavi che si trasformano in EBIT in un determinato arco temporale, indicando l'efficienza con cui la Società converte le vendite in profitti operativi. Un aumento del ROS suggerisce che la Società è riuscita a incrementare la sua redditività operativa, nonostante le possibili variazioni nei costi operativi o nei prezzi di vendita. Il miglioramento delle voci EBIT e Ricavi delle vendite conferma l'andamento positivo della gestione economica della Società, riflettendo una strategia efficace di controllo dei costi e di ottimizzazione delle entrate.

L'indicatore ROI (Return on Investment), calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il capitale investito netto, esprime la capacità dell'azienda di generare profitti rispetto al capitale impiegato. Questo indicatore ha mostrato un aumento significativo di circa 38 punti percentuali, passando dall'84,10% del 31 dicembre 2023 al 122,14% del 31 dicembre 2024. Il miglioramento è attribuibile principalmente a due fattori: una significativa riduzione del capitale investito netto (-16% circa, argomento che verrà trattato nei successivi paragrafi) e un netto miglioramento dell'EBIT (+22%, come già evidenziato nei paragrafi precedenti). L'aumento del ROI evidenzia una maggiore efficienza operativa, migliorando

\* Il R.O.E. (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e mezzi propri, rileva la redditività del capitale proprio

\*\* Il R.O.A. (Return on Asset), dato dal rapporto di EBIT e totale attivo, misura la redditività in relazione alle risorse impiegate per svolgere l'attività economica.

\*\*\* Il R.O.S. (Return on Sales), dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica.

\*\*\*\* Il R.O.I. (Return on Investments), dato dal rapporto tra il risultato operativo e le attività nette, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito.

l'attrattiva dell'azienda agli occhi di eventuali investitori e confermando l'efficacia delle strategie aziendali.

### Situazione patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale e l'indebitamento finanziario netto (IFN) della Società al 31 dicembre 2024, confrontati con i dati al 31 dicembre 2023, sono riportati nella tabella seguente:

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>(Dati in Euro)</b>	<b>12/2024</b>	<b>12/2023</b>	<b>Var %</b>
Immobilizzazioni immateriali	280.507	297.045	-5,6%
Immobilizzazioni materiali	2.208.970	2.326.830	-5,1%
Immobilizzazioni finanziarie	466.672	13.340	3398,3%
<b>Attivo fisso netto</b>	<b>2.956.149</b>	<b>2.637.215</b>	<b>12,1%</b>
Rimanenze	247.531	163.648	51,3%
Crediti commerciali	2.315.085	2.565.791	-9,8%
Debiti commerciali	(1.603.697)	(1.449.516)	10,6%
<b>Capitale circolante commerciale</b>	<b>958.918</b>	<b>1.279.922</b>	<b>-25,1%</b>
Altre attività correnti	435.890	358.462	21,6%
Altre passività correnti	(820.927)	(673.188)	21,9%
Crediti e debiti tributari	(68.777)	36.724	-287,3%
Ratei e risconti netti	(1.357.571)	(1.269.106)	7,0%
<b>Capitale circolante netto*</b>	<b>(852.467)</b>	<b>(267.185)</b>	<b>219,1%</b>
TFR	(663.114)	(655.482)	1,2%
<b>Capitale investito netto (Impieghi)**</b>	<b>1.440.568</b>	<b>1.714.548</b>	<b>-16,0%</b>
Indebitamento finanziario	1.430.300	1.009.532	41,7%
<i>Debito finanziario corrente</i>	3.706	5.032	-26,4%
<i>Parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	689.674	501.497	37,5%
<i>Debito finanziario non corrente</i>	736.921	503.003	46,5%
<b>Totale debiti bancari e finanziari</b>	<b>1.430.300</b>	<b>1.009.532</b>	<b>41,7%</b>
Altre attività finanziarie correnti	(906.312)	(676.026)	34,1%
Disponibilità liquide	(4.485.136)	(3.215.876)	39,5%
<b>Indebitamento finanziario netto***</b>	<b>(3.961.147)</b>	<b>(2.882.370)</b>	<b>37,4%</b>
Capitale sociale	1.600.000	1.600.000	0,0%
Riserve	2.499.320	1.940.051	28,8%
Risultato d'esercizio	1.302.398	1.056.868	23,2%
<b>Patrimonio netto (Mezzi propri)</b>	<b>5.401.718</b>	<b>4.596.919</b>	<b>17,5%</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>1.440.568</b>	<b>1.714.548</b>	<b>-16,0%</b>

\* Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

\*\* Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

\*\*\* Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Per quanto riguarda le attività, la voce "Attivo fisso netto" è pari a € 2.956.149, con un aumento del 12,1% rispetto al 31 dicembre 2023, mentre il capitale circolante netto è di € (852.467). Nel valore dell'attivo fisso netto è compresa l'operazione straordinaria che ha portato la Società ad acquisire un'ulteriore quota del 36% della collegata Beliven Srl. L'operazione è stata perfezionata in data 12 dicembre 2024 per l'importo di € 453.332; pertanto, al 31 dicembre 2024, si detiene il 60% delle quote di Beliven Srl, valorizzando l'intera partecipazione al costo storico di € 466.665 compreso nella voce "Immobilizzazioni finanziarie". La società si è, inoltre, impegnata ad acquistare un'ulteriore quota di Beliven srl entro 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio dell'azienda e comunque non oltre il 31/07/2025 al prezzo già fissato di 300.000 €. Pertanto, a tale data, la proprietà complessiva di Beliven Srl salirà all'80%, con un valore della partecipazione iscritto nei libri a € 766.665, in coerenza con i dati patrimoniali e reddituali attuali e prospettici della Società controllata. Si precisa che dal 12/12/2024 la controllata Beliven srl, a seguito dell'acquisizione del 36% sopracitata, ha proceduto a nominare un nuovo organo amministrativo collegiale e specificamente un Consiglio di Amministrazione dove il socio di minoranza Andrea Virgilio è Presidente e Amministratore Delegato, Franco Iorio e Leone Tronconi sono Consiglieri, a rafforzare l'impegno della Società che considera la partecipazione in Beliven srl strategica per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Si evidenzia una diminuzione del 25,1% della voce "Capitale circolante commerciale" dovuta principalmente a una migliore gestione dei crediti commerciali che, nonostante l'aumento del fatturato, sono diminuiti del 9,8%.

La variazione del capitale circolante netto è principalmente dovuta alla voce "Altre passività correnti", che ha registrato un incremento del 21,9%. Questo aumento è causato dalla variazione delle voci "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" (classificata al punto PP.DC) e "Altri debiti" (classificata al punto PP.DD).

Il capitale investito netto è di € 1.440.568, segnando una riduzione del 16,0% rispetto al 31 dicembre 2023.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro (3.961.147), con un aumento del 37,4% rispetto al 31 dicembre 2023. Di particolare rilievo nell'indebitamento finanziario netto è stata l'operazione di finanziamento a medio-lungo termine (MLT) concessa nella forma tecnica del mutuo chirografario a 60 mesi, senza preammortamento, da parte della Banca Popolare di Lajatico. La principale condizione negoziata per l'operazione è il tasso debitore annuo nominale indicizzato all'Euribor 6 mesi + 0,55% di spread. Al 31/12/2024 la voce "Altre attività finanziarie correnti" ha registrato un incremento del 34,1%. Si precisa che la politica di gestione attiva delle Disponibilità Liquide, con la negoziazione di adeguati tassi creditori dal sistema bancario e l'apertura di Time Deposit (tutti con scadenza entro il 31/12/2024) su varie banche relazionanti, ha permesso nel corso del 2024 di contabilizzare interessi attivi pari a 73.833€. Circa gli investimenti finanziari classificati nella citata voce delle 'Altre attività finanziarie correnti' la nostra Società ha registrato 'Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni' per 33.376 €. Precisiamo, inoltre, che gli Investimenti Finanziari appostati fra le "Altre Attività correnti" sono liquidabili in 2 giorni lavorativi in quanto interamente costituiti da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare.

La situazione patrimoniale della Società, come evidenziato dalla tabella riepilogativa, mostra mezzi propri pari a € 5.401.718, con un incremento del 17,5% rispetto al 31 dicembre 2023.

## Investimenti

Durante il 2024 sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Beni Immateriali	154.685
Beni Materiali	435.344
<b>Totale</b>	<b>590.029</b>

Nel 2024, per mantenere elevati gli standard di qualità delle prestazioni e della sicurezza informatica, gli investimenti in beni materiali si sono concentrati principalmente su core switch, core router e sistemi di monitoraggio. Per quanto riguarda i beni immateriali, gli investimenti sono stati indirizzati principalmente su miglioramenti su beni di terzi, resi necessari dal cambio di uffici avvenuto a fine 2023 oltre che all'acquisto di ulteriori indirizzi IP.

Tra gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, si evidenzia l'acquisizione di due software, basati su sistemi di intelligenza artificiale, i quali sono operativi ed utilizzati da inizio 2025. Uno di questi software è stato progettato specificamente a supporto del comparto commerciale mentre il secondo è ad appannaggio del comparto di assistenza tecnica a clienti. Per entrambi i programmi sono stati sostenuti costi nel corso del 2024 che verranno ammortizzati a decorrere dal 01/01/2025.

Nella voce di bilancio degli investimenti in beni materiali, evidenziamo l'inizio del programma di costruzione della nuova sede aziendale. Il progetto, approvato dal comune di Empoli con concessione edilizia rilasciata il 18 novembre 2024, ha comportato costi per € 202.032 nel 2024, appostati nella voce di bilancio delle Immobilizzazioni in Corso, quindi non soggetti ad ammortamenti nell'esercizio appena concluso. L'immobile verrà completato nel corso del 2025 e 2026, con l'entrata in esercizio produttivo prevista entro il 31 dicembre 2026 o, al massimo, nei primi mesi dell'anno seguente. Il piano prevede per il 2025 un investimento di circa € 3.250.000, per il quale, al momento, il CdA non ha deliberato alcun ricorso a finanziamenti di terzi, poiché il cash-flow e l'attuale cassa permettono di procrastinare la decisione all'anno successivo, a meno che le condizioni di mercato non suggeriscano di anticipare l'operazione stessa.

## Disinvestimenti

Durante il 2024 sono stati effettuati i seguenti disinvestimenti:

Beni Immateriali	25.600
Beni Materiali	30.295
<b>Totale</b>	<b>55.895</b>

Relativamente alle cessioni di beni immateriali, come già anticipato in precedenza, si segnala la cessione di alcuni blocchi di indirizzi IP.

Per quanto riguarda i beni materiali, le cessioni hanno riguardato principalmente cespiti non più utilizzati, in quanto obsoleti o, in alternativa, apparati necessari per effettuare upgrade tecnologici sull'infrastruttura proprietaria. Si specifica anche che, rientrano tra i disinvestimenti di beni materiali, alcune vetture della flotta aziendale, le quali sono state sostituite da autoveicoli a minor impatto ambientale in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, tutte ottenute tramite contratti di noleggio a lungo termine.

## Indicatori, indici e riclassificazioni sintetiche dello stato patrimoniale

Per fornire una descrizione più dettagliata della solidità patrimoniale e della situazione finanziaria della Società, nella tabella sottostante sono riportati alcuni valori di bilancio rilevanti. Questi valori riguardano la composizione della liquidità, le fonti di finanziamento e l'indebitamento finanziario netto (IFN):

<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>12/2024</b>	<b>12/2023</b>	<b>Var %</b>
<b>(Dati in Euro)</b>			
A. Disponibilità liquide	(4.485.136)	(3.215.877)	39,5%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	(906.312)	(676.026)	34,1%
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>(5.391.448)</b>	<b>(3.891.903)</b>	<b>38,5%</b>
E. Debito finanziario corrente	3.706	5.032	-26,4%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	689.674	501.497	37,5%
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)</b>	<b>693.379</b>	<b>506.529</b>	<b>36,9%</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)</b>	<b>(4.698.068)</b>	<b>(3.385.374)</b>	<b>38,8%</b>
I. Debito finanziario non corrente	736.921	503.003	46,5%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>736.921</b>	<b>503.003</b>	<b>46,5%</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)</b>	<b>(3.961.147)</b>	<b>(2.882.372)</b>	<b>37,4%</b>

I dati sopra riportati mostrano un incremento della voce "Disponibilità liquide" del 39,5% attribuibile ad un miglior efficientamento del cash flow aziendale che, unitamente alla diminuzione dei crediti commerciali apprezzabile nella tabella di stato patrimoniale, confermano gli ottimi risultati raggiunti dalla Società nella gestione amministrativo/finanziaria. Si denota, inoltre, un incremento della voce "Debito finanziario non corrente" del 46,5% dovuto all'apertura del nuovo finanziamento a MLT come indicato nei paragrafi precedenti. Il miglioramento del 37,4% nel saldo totale dell'indebitamento finanziario netto, derivante dalla somma dei risultati positivi delle voci "Liquidità" e "Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)", evidenzia ulteriormente l'efficacia della gestione finanziaria della Società. Questo risultato è stato possibile grazie a una strategia che ha ottimizzato le risorse disponibili: la liquidità è stata incrementata attraverso una gestione efficiente dei flussi di cassa. Questi risultati riflettono una solida pianificazione finanziaria e una gestione prudente delle risorse aziendali.

## Indicatori non finanziari

Gli indicatori finanziari sono adeguati a comprendere la situazione della Società e l'andamento della gestione. Non si ritiene, pertanto, necessario esporre indicatori non finanziari in questa relazione.

Le informazioni su ambiente e personale sono trattate nei paragrafi successivi.

Inoltre, la Società, pur non essendo obbligata da normative, ha elaborato il primo bilancio di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, con dati non finanziari. Questo bilancio, riferito ai risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato pubblicato il 30 settembre 2024 sul sito web [www.timenet.it](http://www.timenet.it).

## Rischi

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 c.c. si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta:

### Rischi strategici

#### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'attività della Società è influenzata da una serie di fattori che costituiscono il quadro macroeconomico, tra cui l'andamento del Prodotto Interno Lordo (PIL), l'inflazione, la fiducia delle imprese, la dinamica dei tassi di interesse. Nel 2024, la crescita del PIL a livello nazionale è stata del +0,7%, al di sotto della stima del Governo espressa nel Documento di Economia e Finanza al 1% e dell'aggiornamento della Nedef; l'indice di crescita dei prezzi al consumo ha registrato un +1,3% rispetto al +5,7% nel 2023 evidenziando un forte rallentamento dovuto, tuttavia, al calo del costo dell'energia che però nell'ultima parte del 2024 e con gli inizi del 2025 ha invertito la tendenza; il clima di fiducia delle imprese è in crescita nel dicembre 2024 dopo due mesi di calo grazie soprattutto al settore servizi alle imprese, ma permane una situazione di forte incertezza come dimostra la flessione a febbraio 2025. La dinamica dei tassi di interesse, dopo un periodo di costanti riduzioni del tasso sui depositi da parte della BCE che in 15 mesi lo ha portato dal 4% di inizio 2024 al 2,50% del marzo 2025, evidenzia un altro tema di incertezza collegato anche alla crescita Usa, alla ripresa di tensioni inflazionistiche ed agli esiti delle politiche sui dazi commerciali della nuova amministrazione Trump, per ora rinviate su Canada e Messico, già operative sulla Cina e solo ventilate sull'UE. Quest'ultimo tema economico generale potrebbe avere un impatto significativo sul commercio internazionale e anche se tali politiche riguardano marginalmente il settore delle telecomunicazioni in cui opera la Società la clientela business domestica a cui ci rivolgiamo potrebbe avere dei significativi ritorni negativi sulla propria attività, tali da rivedere anche investimenti nel settore IT nel quale operiamo anche indirettamente tramite la nostra controllata Beliven srl.

In ogni caso la Società, pur essendo pienamente consapevole dei rischi associati a possibili variazioni nel contesto economico globale o locale, è fiduciosa sulle proprie prospettive positivamente caratterizzate dalla natura dei servizi offerti e dalla relativa stabilità nella crescita della domanda di connettività, comunicazione, tecnologie digitali, soprattutto da parte del segmento di mercato delle PMI e dei professionisti. A tal proposito, si segnala che, anche sulla scorta degli investimenti nei settori della cyber-security e dell'intelligenza artificiale, in un documento del 29/01/2024 Anitec - Assinform (appartenente a Confindustria Italia e focalizzata sull'Information and Communication Technology - ICT) ha previsto che nel 2024 la spesa complessiva in prodotti, soluzioni e servizi digitali in Italia supererà gli 82,2 miliardi di euro (+3,8% rispetto all'anno precedente), segnando così un netto incremento. E la stima positiva viene confermata anche dal più recente rapporto dello stesso centro studi su 'Ricerca e innovazione ICT in Italia', pubblicato il 22 gennaio 2025, dove si rileva che il mercato è previsto in crescita con un CAGR del 7,5% fino al 2030, trainato dall'innovazione tecnologica, dall'espansione delle reti 5G, dai servizi a banda larga su rete fissa e per quanto riguarda l'Intelligenza Artificiale (settore dove la nostra Società potrà operare tramite il know-how della controllata Beliven srl) ipotizza che il mercato arrivi entro il 2027 a 1,8 miliardi di euro.

La nostra Società è impegnata a mantenere un approccio proattivo nella gestione dei rischi associati alle condizioni economiche generali, monitorando costantemente l'andamento dei mercati e delle

variabili macroeconomiche al fine di preservare il valore per gli azionisti e garantire la sostenibilità a lungo termine delle sue attività.

### Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e dal contesto competitivo

Il settore delle telecomunicazioni è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e sta attraversando una fase di profondi cambiamenti. La convergenza con i settori dell'informatica e dei media ha creato un mercato altamente competitivo, capace di offrire una vasta gamma di servizi innovativi alla clientela finale.

La nostra Società, per mantenere e migliorare la propria posizione competitiva, è impegnata a rispondere ai cambiamenti tecnologici sviluppando continuamente le caratteristiche dei servizi offerti, in modo da soddisfare tempestivamente le nuove esigenze del mercato. Negli anni, abbiamo sviluppato competenze per ideare, sviluppare e commercializzare prodotti e servizi di telecomunicazioni (TLC) con un approccio "time-to-market", necessario per minimizzare gli effetti negativi che l'evoluzione tecnologica del settore potrebbe avere sulla nostra situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Con l'acquisizione della quota di maggioranza in Beliven srl la Società potrà più facilmente restare al passo con le migliori soluzioni software implementando anche l'Intelligenza Artificiale nel proprio modello di business e proponendo servizi sempre più evoluti alla clientela ed ai partner tecnologici, i quali, attraverso il rapporto di reciproca fiducia consolidato nel tempo, costituiscono un importante 'intangibile asset' per mantenere un'ottimale posizione competitiva.

### Rischi derivanti dalla dipendenza dalle infrastrutture e dai servizi di altri operatori

Per il collocamento dei servizi, la nostra Società, oltre ad aver installato proprie infrastrutture di comunicazione, ha acquisito da terzi operatori la disponibilità di reti di accesso e infrastrutture sul territorio per poter espletare la propria attività. Il principale fornitore è Fibercop SpA (acquisita da Telecom Italia SpA la business unit "wholesale"), che offre servizi a prezzi regolati da AgCom, garantendo un'offerta completa a condizioni eque e non discriminatorie. Il subentro di Fibercop a Telecom Italia evidenzia la tangibilità del rischio in questione. Questo cambiamento potrebbe comportare diverse problematiche. Anche se i prezzi sono regolati da AgCom, potrebbero emergere nuove condizioni contrattuali per i servizi non regolamentati meno favorevoli rispetto a quelle precedenti, influenzando i costi operativi della Società. Inoltre, la qualità del supporto tecnico e dei servizi di manutenzione potrebbe variare con il nuovo fornitore, incidendo sulla tempestività e sull'efficacia degli interventi necessari per mantenere l'operatività delle infrastrutture. La necessità di adeguarsi a nuove procedure e regolamenti imposti da Fibercop potrebbe comportare ulteriori adempimenti burocratici e costi di conformità. Trattandosi prevalentemente di una suddivisione organizzativa da parte del fornitore questa tipologia di rischi non risulta assolutamente impattante in questo caso; tuttavia, qualora in futuro le variazioni societarie del principale fornitore dovessero influenzare negativamente l'andamento economico/finanziario, la Società è in grado di sopperire canalizzando i circuiti su fornitori di livello nazionale alternativi. La Società opera in un settore altamente regolamentato e rispetta le normative vigenti tramite il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e AgCom, avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni. In futuro, non si possono escludere variazioni significative delle disposizioni comunitarie e/o nazionali, delle delibere AgCom e/o degli atti del MISE che potrebbero modificare modalità, obblighi, condizioni e limiti attualmente osservati dalla nostra Società. Tali cambiamenti potrebbero influire sui livelli di qualità del servizio, sugli adempimenti

tecnico-operativi e infrastrutturali, e sui piani tariffari. La Società monitora costantemente questo ambito per essere sempre pronta a adattarsi a eventuali modifiche del quadro regolamentare, riducendo così gli impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

## Rischi finanziari

### Rischio di credito e concentrazione

Il rischio di credito teorico massimo è determinato dal valore contabile dei crediti commerciali e di altri crediti registrati nel bilancio. La quota maggiore di questo importo è attribuibile ai crediti commerciali nei confronti dei clienti. La nostra Società non presenta concentrazioni di credito significative e pertanto il rischio è relativamente basso grazie all'esposizione frazionata su un numero elevato di clienti.

Evidenziamo, inoltre, che sono state implementate procedure a tutela del credito a partire dalla valutazione preliminare all'acquisizione dei nuovi clienti, fino al monitoraggio e recupero delle insolvenze, per le quali sono previste azioni codificate che possono avere come esito anche la celere sospensione della fornitura dei servizi in caso di mancato pagamento dei canoni dovuti, intervento che evita la formazione di crediti dubbi rilevanti su singoli nominativi.

### Rischio di tasso di cambio

La Società è prevalentemente immune ai rischi di cambio, poiché l'euro è la valuta principale utilizzata per le sue transazioni. Gli acquisti da fornitori stranieri in valute diverse dall'euro sono marginali e, in ogni caso, il rischio associato è attentamente gestito e monitorato.

### Rischio di liquidità e tasso d'interesse

Riguardo alle incertezze e ai rischi finanziari, è importante sottolineare che la Società mantiene costi finanziari minimi. La differenza tra costi e ricavi finanziari è nettamente positiva, grazie alla PFN strutturalmente positiva ed alla gestione attiva della liquidità aziendale, effettuata in prevalenza con strumenti finanziari investiti in depositi bancari con scadenze entro l'esercizio (c.d. "Time deposit"), per i quali si predilige un frazionamento del rischio fra le varie banche relazionanti; residualmente si investe in quote di fondi comuni di investimento disinvestibili in 2 gg. lavorativi, di cui il principale è un fondo con emittente Amundi a capitale garantito (investimento di originari 500.000 euro al lordo della commissione di sottoscrizione di 1.250 euro). In data 26/07/2024, alla Società è stato erogato un finanziamento chirografario da parte della Banca Popolare di Lajatico di 1.000.000 € a 60 mesi regolato al tasso variabile indicizzato all'Euribor 6 m. + spread 0,55. La società aveva varie offerte da parte delle banche relazionanti ed ha optato per questa sulla base della convenienza e dell'assenza di garanzie 'collaterali' anche pubbliche. Sotto il profilo del rischio di liquidità il finanziamento non rappresenta un elemento di rischio significativo visti che i flussi di cassa che l'azienda può destinare al rimborso del capitale e la stessa PFN ampiamente positiva potrebbero permettere il rimborso anticipato per il quale non sono previste penali contrattuali. Tuttavia, il rischio di tasso implicito nella possibilità di un rialzo dell'Euribor a 6 mesi (che, però, dalla data di stipula al 01 marzo 2025 è disceso di 120 bps ca.) è monitorato dalla Società la quale non esclude, per il futuro, di negoziare un contratto di "interest rate swap" (anche con banche diverse da quella emittente il finanziamento così come previsto dalla normativa) che per la durata residua del finanziamento permettesse di stabilizzare l'operazione a tasso fisso. Attualmente, la Società non fa uso di linee di credito per prestiti

commerciali a breve termine, quindi non è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse del mercato monetario. Questa strategia finanziaria prudente permette alla Società di mantenere un solido equilibrio finanziario e di minimizzare i rischi associati alla liquidità e alla crescita dei tassi di interesse di mercato.

## Rischi operativi

### Rischi legati all'operatività aziendale

La Società è soggetta a rischi di perdite derivanti da errori nei processi organizzativi, procedurali e produttivi aziendali. Questi rischi includono, ad esempio, errori e/o frodi da parte dei dipendenti, perdite di dati commercialmente sensibili, guasti nei sistemi e nelle piattaforme della rete, errori nella documentazione delle transazioni, e altro ancora. Per affrontare e mitigare questi rischi, la Società ha implementato un sistema di monitoraggio continuo dei rischi operativi. A supporto di questa attività di gestione del rischio, la Società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001 come già anticipato nei paragrafi precedenti. Questo modello rappresenta un quadro normativo che mira a prevenire la commissione di reati all'interno dell'azienda, promuovendo una cultura aziendale basata sull'etica e sulla conformità alle leggi. Il modello 231/2001 prevede l'adozione di protocolli e procedure specifiche per la prevenzione dei reati, la formazione continua del personale, e l'istituzione di un organismo di vigilanza incaricato di verificare l'efficacia e l'adeguatezza del modello stesso. Inoltre, la Società ha implementato misure di sicurezza avanzate per proteggere i dati sensibili e garantire la continuità operativa dei sistemi informatici. Queste misure includono l'uso di tecnologie di crittografia, backup regolari dei dati, e piani di disaster recovery per minimizzare l'impatto di eventuali guasti o attacchi informatici. La documentazione delle transazioni è soggetta a controlli rigorosi per assicurare l'accuratezza e la trasparenza delle operazioni aziendali. Grazie a queste iniziative, la Società è in grado di ridurre significativamente i rischi operativi e di garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti.

### Rischio ambientale e di sicurezza sul lavoro

La Società opera nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro, adottando misure proattive per garantire la sostenibilità ambientale e la protezione dei dipendenti. Le relazioni con i dipendenti sono basate sul rispetto di tutti i diritti fondamentali nel lavoro, inclusi i principi di pari opportunità e non discriminazione. La sicurezza e la salute dei dipendenti sono priorità aziendali, supportate da protocolli rigorosi e valutazioni dei rischi. La Società investe in strumenti omologati e promuove una cultura della sicurezza attraverso campagne di sensibilizzazione e formazione continua.

## Altre informazioni

### Informazioni sull'ambiente e sul personale

L'ambiente di lavoro interno della Società è costituito da uffici aziendali e magazzini di deposito merci conformi alle norme tecniche di costruzione. I dipendenti addetti alle vendite, che spesso viaggiano per lavoro, utilizzano autovetture mantenute in ottimo stato di efficienza e sicurezza. La Società si impegna a garantire che non vi siano rischi significativi per il personale legati all'ambiente di lavoro, adottando misure preventive e di manutenzione regolare. Questo approccio assicura un ambiente di lavoro sicuro, oltre che confortevole, per tutti i dipendenti.

<b>Organico Timenet per qualifica</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<i>Dirigenti</i>	0	0
<i>Quadri</i>	2	2
<i>Impiegati</i>	57	55
<i>Operai</i>	1	1
<i>Tirocinanti</i>	1	1
<i>Totali</i>	61	59

### Informazioni obbligatorie sul personale:

- Morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: **nessuno**.
- Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: **nessuno**.
- Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti: **nessuno**.

### Informazione obbligatorie sull'ambiente

- Danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: **nessuno**.
- Sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: **nessuna**.
- Emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004: **nessuno**

### Attività di Ricerca e Sviluppo

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo nel primo semestre del 2024.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Premettiamo che, alla data odierna, risultano essere parti correlate:

SKIPPER srl società (controllante con il 75,02% dell'azionariato) che esercita la direzione ed il coordinamento

BELIVEN SRL società controllata con la partecipazione di maggioranza del 60% delle quote sociali

La partecipazione in Beliven srl è passata dal 24% del bilancio 31/12/2023 all'attuale 60% tramite l'acquisto del 36% del capitale sociale, operazione perfezionata in data 12/12/2024 per l'importo di 453.332 € portando il valore della partecipazione al costo storico di 466.665 €. La nostra Società si è inoltre impegnata ad acquistare un'ulteriore quota di Beliven srl entro 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio dell'azienda e comunque non oltre il 31.07.2025 al prezzo già fissato di 300.000 €. Pertanto, a tale data la nostra Società risulterà proprietaria del 80% di Beliven srl con un valore della Partecipazione iscritto nei nostri libri a 766.665 €, in coerenza con i dati patrimoniali e reddituali attuali e prospettici della Società controllata. Le principali motivazioni strategiche della acquisizione sono state individuate nella potenzialità di crescita di Beliven srl che opera come importante realtà di produzione servizi software personalizzati per clientela business e principalmente PMI, lo stesso target della nostra Società che quindi potrà attivare sinergie commerciali significative estendendo la gamma dei servizi alle imprese clienti. Inoltre, Beliven srl è già attiva con progetti concreti per le imprese clienti che utilizzano le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali di Intelligenza Artificiale, settore in cui la nostra Società ha già potuto valutare alcune soluzioni innovative proposte dall'azienda acquisita. Dal punto di vista finanziario non è previsto che Beliven srl assorba risorse finanziarie della nostra Società in quanto trattasi azienda in equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico che sta sviluppando il proprio piano industriale in autonomia pur usufruendo di servizi concessi da parte della capogruppo.

A completamento di questa sezione informativa ed al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative in materia di operazioni realizzate con parti correlate di seguito presentiamo il prospetto di sintesi delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Parte correlata	Relazione	Acquisti	Ricavi	Crediti	Debiti
BELIVEN SRL	Controllata	59.011	2.070	88	0
SKIPPER SRL	Controllante	37.205	0	0	0

### Privacy e protezione dei dati

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n. 679/2016 art. 13 (GDPR), che stabilisce le modalità tecniche e organizzative da adottare per la protezione dei dati sensibili trattati con strumenti informatici, si attesta che la Società ha continuato a operare per garantire il pieno rispetto delle norme vigenti. Dal 01/12/2024 è stato nominato un nuovo DPO (Data Protection Officer), l'avv. Claudia Del Re, che riteniamo garantisca un ulteriore miglioramento del presidio di questa area strategica per la Società.

### Eventi di rilievo

Dalla data di chiusura del bilancio d'esercizio 2024 alla data odierna segnaliamo alcuni eventi di rilievo per la gestione sociale.

In data 13/01/2025 l'Assemblea della Società ha deliberato, a fronte delle dimissioni dell'Amministratore unico Franco Iorio, la nomina di un nuovo organo amministrativo collegiale e specificamente il Consiglio di amministrazione a tre componenti, lo stesso Franco Iorio Presidente ed i consiglieri Leone Tronconi ed Alfonso Baldacci. Nella prima riunione del Consiglio di amministrazione tenutasi il 13/01/2025 sono state conferite le deleghe operative di amministratore delegato al Presidente ed al consigliere Leone Tronconi.

Come già evidenziato, la Società ha sottoscritto l'impegno con il sig. Andrea Virgilio per acquistare ulteriori quote di Beliven srl ammontanti al 20% del capitale sociale al prezzo di 300.000 € con regolamento a mezzo bonifico contestuale all'atto di cessione. L'acquisto potrà essere perfezionato a discrezione della Società entro 90 gg. dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2024 di Beliven srl e comunque non oltre il 31/07/2025.

Circa il sinistro riconducibile all'evento-incendio che ha interessato l'unità locale di via Lucchese, 124, Empoli in data 18/11/2023 precisiamo che è stata completata l'attività del perito di parte con la determinazione dei danni diretti ed indiretti subiti in occasione dell'evento stesso. Il legale della Società ha presentato la richiesta danni alla Pafin srl proprietaria dell'immobile, alla Autopass srl conduttrice dell'immobile attiguo dove l'Autorità reputa sia iniziato l'incendio e, per quanto concerne la copertura assicurativa, alla compagnia Allianz per la quale non è, ad oggi, presente l'esito della perizia del loro incaricato. Poiché la Pafin srl non ha dato pronto riscontro alla richiesta il legale sta valutando l'eventualità di procedere con l'Atto di Citazione in giudizio delle controparti Pafin srl ed Autopass srl al fine di poter successivamente esperire tutte le possibilità di accordo in fase di mediazione o conciliazione. Confermiamo che il Credito v/Assicurazione Allianz per 140.000 € appostato nell'Attivo di bilancio del 31/12/2023 e del presente bilancio al 31/12/2024 è del tutto congruo rispetto alle valutazioni peritali ed alle coperture della polizza assicurativa Allianz pur non essendo stato ancora liquidato dalla Compagnia. La misura dei danni diretti rilevata dal perito della Società e che sarà costitutiva della richiesta risarcitoria dell'eventuale Atto di Citazione che dovesse essere presentato ammonta a 448.355,19 €; il dato numerico è ritenuto congruo ed è comprensivo del sopraccitato Credito v/Assicurazione già rilevato. La Società deciderà, in base all'interlocuzione con le controparti ed alle indicazioni del proprio legale, come procedere entro i prossimi mesi; in ogni caso la Società ritiene che nel corso del 2025 si possa avere un esito positivo, almeno parziale, dell'attività risarcitoria, pur evidenziando che la stessa non è in alcun modo determinante nell'evoluzione della gestione economica e finanziaria dell'azienda.

Nel corso del mese di marzo 2025 è iniziato l'allestimento del cantiere per la costruzione della nuova sede sul terreno di proprietà di via I Maggio snc, Empoli (FI). I lavori sono pianificati in un arco di tempo di 18 mesi dalla data odierna e per tutto questo periodo è stato rinnovato, alle stesse condizioni economiche in essere alla prima stipula del 2023, il contratto di locazione per l'unità locale di via I Maggio, 85, Empoli (FI).

### Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2024 il mercato delle telecomunicazioni (TLC) ha affrontato una serie di sfide e opportunità influenzate da vari fattori economici, politici e geopolitici. L'economia globale ha mostrato segni di rallentamento, con una crescita inferiore alla media in molte economie avanzate fra cui l'area euro. Tuttavia, il settore delle telecomunicazioni ha continuato a beneficiare della crescente domanda di servizi digitali e di connettività, spinta dalla continua digitalizzazione delle imprese e delle pubbliche amministrazioni. In Italia, il quadro macroeconomico è stato moderatamente positivo, sostenuto dalle risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che hanno contribuito a ridurre i divari strutturali interni al Paese. Alla luce delle considerazioni precedentemente esposte, le previsioni di crescita per la nostra azienda nel 2025 risultano essere positive ed in linea con il 2024. La Società ritiene di poter mantenere una crescita organica più elevata rispetto a quella prevista per il mercato delle telecomunicazioni in quanto potrà ottimizzare i risultati degli investimenti tecnici e sulle risorse umane già effettuati ed in corso di implementazione.

Nel 2025 i servizi proposti dalla Società hanno visto un'espansione significativa delle tecnologie di internet fisso, come la FTTH e i collegamenti in fibra ottica dedicata, rispondendo alla crescente domanda di connettività ad alta velocità e affidabilità. La tecnologia FTTH (Fiber To The Home), che porta la fibra ottica direttamente in sede, è considerata la soluzione più performante per la connessione internet, permettendo una velocità di trasmissione dati molto elevata ed un'alta qualità nell'esperienza di navigazione. L'aumento della domanda di questa tipologia di connessione che si stima possa caratterizzare anche il 2025 potrà essere soddisfatta dalla Società grazie ai continui aggiornamenti dell'infrastruttura tecnologica ed ai rapporti con i principali fornitori di servizi e con i partner tecnologici. Nella seconda metà del 2025 la Società prevede di crescere in un segmento di mercato fino ad oggi non sperimentato attivando il servizio di operatore mobile virtuale in modalità ATR (Air Time Reseller); questa soluzione implementata grazie ad un contratto recentemente stipulato con un importante operatore permetterà, a fronte di un investimento ampiamente sostenibile, di occuparsi esclusivamente della commercializzazione del servizio con il proprio marchio e dell'assistenza ai clienti secondo il nostro tradizionale ed efficiente modello di business. Questo nuovo servizio non produrrà, almeno fino al 2026, esercizio nel quale si prevede il raggiungimento del break even point di questa nuova area di business, un significativo volume di produzione, né una immediata marginalità positiva, ma è considerato fondamentale per completare la gamma dei servizi di telecomunicazione, proposti direttamente e tramite partner, e per rafforzare le relazioni e l'indice di fedeltà dei clienti.

La pianificazione finanziaria è stata impostata sulla acquisizione, nel 2024, di un finanziamento di 1.000.000 € con rimborso a 60 mesi (come già dettagliato nei paragrafi precedenti) destinato a sostenere gli investimenti tecnologici e più genericamente il circolante cercando di mantenere un livello adeguato e prudentiale di PFN positiva nonostante parte della liquidità sia stata destinata all'operazione di acquisizione della maggioranza di Beliven srl ed all'ulteriore acquisto del 20% del capitale sociale nel 2025. Eventuali futuri finanziamenti di terzi a supporto dell'investimento nella nuova sede aziendale verranno valutati, nell'importo, nella forma tecnica e nella durata, a partire dalla seconda metà del 2025 in quanto l'attuale disponibilità liquida e la costante qualità e quantità dei flussi di cassa operativi permettono di procedere con il programma di investimenti senza alcun impatto non positivo sulla gestione finanziaria stessa.

Per quanto riguarda il personale, considerato il naturale turnover, l'ufficio risorse umane sta lavorando attivamente per potenziare sia il comparto tecnico che il comparto commerciale. In particolare, si stanno cercando professionisti qualificati per rafforzare il comparto tecnico, garantendo così un miglioramento continuo delle competenze e delle capacità operative. Parallelamente, è prevista l'implementazione del comparto commerciale con l'inserimento di una figura senior, che contribuirà a sviluppare nuove strategie di mercato e a migliorare le relazioni con i clienti. Si prevede di completare queste assunzioni entro la fine dell'anno, tenendo ovviamente conto delle condizioni del mercato del lavoro e delle esigenze aziendali. Nel corso del 2025 l'ufficio risorse umane sta orientando in modo deciso la propria attività per migliorare l'engagement di tutto il personale attraverso corsi di formazione, colloqui individuali e condivisi con i vari responsabili di funzione e col programma specifico dei Timenet-Lab, incontri dedicati a tematiche di interesse trasversale ai settori aziendali.

La direzione aziendale è impegnata a definire ed aggiornare le strategie per affiancare alla crescita organica, che da anni contraddistingue la Società, una crescita inorganica da effettuare con partnership commerciali e con ulteriori acquisizioni mirate, con l'obiettivo di accelerare la crescita del

fatturato del gruppo e consolidare la posizione nel mercato. Acquisizioni ponderate e ben valutate possono rappresentare un motore fondamentale per tale crescita, permettendo una maggiore presenza sul territorio e aumentando la competitività. L'obiettivo principale delle acquisizioni, per le quali l'esercizio 2025 della controllata Beliven srl costituirà un importante banco di prova, è potenziare l'offerta dei servizi e raggiungere nuovi segmenti di mercato, massimizzando il valore per gli azionisti. Ogni potenziale acquisizione sarà valutata in base a criteri chiave come l'allineamento con la strategia aziendale, la compatibilità culturale, le sinergie operative e la sostenibilità finanziaria a lungo termine. Inoltre, la direzione si impegna a garantire che ogni acquisizione venga integrata in modo efficiente nell'ecosistema aziendale esistente, per massimizzare i benefici derivanti dall'operazione e assicurare una transizione fluida per dipendenti e partner commerciali. L'impegno per una crescita responsabile e sostenibile è il fulcro delle decisioni di investimento. La direzione intende realizzare sinergie significative che possano favorire l'efficienza operativa e incrementare il valore per tutti gli stakeholder, contribuendo al successo a lungo termine del gruppo e all'avanzamento della missione aziendale.

Nel corso del primo semestre 2024 si è proceduto alla fase finale dell'assessment relativo agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG); il processo è ritenuto strategico dalla direzione nonostante non sussista alcun obbligo normativo attuale e presumibilmente prospettico. L'intera organizzazione sostiene questa visione che ha permesso di delineare in modo accurato il primo bilancio di sostenibilità della Società pubblicato il 30 settembre 2024 sul sito web aziendale [www.timenet.it](http://www.timenet.it) dove hanno trovato spazio anche i bilanci finanziari a partire dal 2019 in modo da rafforzare l'etica della trasparenza dei numeri prodotti che da sempre costituisce un pilastro sui cui fondare l'intera attività della Società. L'azienda riconosce la necessità di un approccio collettivo e costante da parte di tutto il personale per garantire l'efficacia e la persistenza di tali iniziative. La direzione è fiduciosa che questo esame accurato e l'accentuato impegno verso la sostenibilità ambientale, sociale e di governance contribuiranno a consolidare l'azienda, rendendola eticamente responsabile e sensibile alle dinamiche dell'ambiente circostante e ottenendo, nel lungo periodo, un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza. In questa prospettiva nel 2025 la direzione aziendale ha pianificato l'implementazione del progetto per ottenere la certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022, prassi che definisce i criteri, le prescrizioni tecniche e gli elementi funzionali necessari per ottenere la certificazione. L'attività viene effettuata su base volontaria, adottando specifici indicatori (Key Performance Indicator, KPI) in relazione alle sei aree di valutazione della cultura e strategia, governance, risorse umane, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. L'ottenimento di questa certificazione e il suo mantenimento negli anni viene considerato dalla Società un elemento strategico per il suo sviluppo economico e finanziario.

### Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere ad alcuna indicazione.

### Approvazione del bilancio di esercizio

La Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, approverà il bilancio d'esercizio nel termine dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

## Unità locali

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, si dà seguito evidenza delle unità locali della Società:

Indirizzo	Località
Via R. Fucini, 49	Empoli (FI)
Via I Maggio, 85	Empoli (FI)
Via Della Croce Rossa, 56	Padova

## Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi proponiamo di destinare Sulla base di quanto esposto, l'utile d'esercizio, pari ad € 1.302.398 come segue:

- € 65.120 a riserva legale;
- € 1.237.278 a riserva straordinaria.

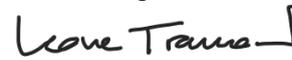
Empoli, 26 marzo 2025

il Presidente



(Franco Iorio)

il Segretario



(Leone Tronconi)

# Stato Patrimoniale



## Stato patrimoniale

	31/12/24	31/12/23
<b>ATTIVO</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>2.956.150</b>	<b>2.637.215</b>
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>280.507</b>	<b>297.045</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.387	3.958
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	122.104	234.627
5) Avviamento	25.860	28.018
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	95.920	0
7) altre	34.236	30.442
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>2.208.971</b>	<b>2.326.830</b>
1) Terreni e fabbricati	1.004.332	1.011.309
2) Impianti e macchinario	264.655	324.146
4) Altri beni	737.952	991.375
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	202.032	0
<b>III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>466.672</b>	<b>13.340</b>
1) Partecipazioni in:	466.672	13.340
a) Imprese controllate	466.665	0
b) Imprese collegate	0	13.333
d-bis) Altre imprese	7	7
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>8.574.279</b>	<b>7.270.688</b>
<b>I. Rimanenze</b>	<b>247.531</b>	<b>163.648</b>
4) Prodotti finiti e merci	247.531	163.648
<b>II. Crediti</b>	<b>2.935.300</b>	<b>3.215.137</b>
1) verso clienti		
- esigibili entro esercizio successivo	2.314.997	2.565.703
2) verso imprese controllate		
- esigibili entro esercizio successivo	88	0
3) verso imprese collegate		
- esigibili entro esercizio successivo	0	88
5-bis) crediti tributari	184.325	290.884
- esigibili entro esercizio successivo	107.847	131.413
- esigibili oltre esercizio successivo	76.478	159.471
5-quater) verso altri	435.890	358.462
- esigibili entro l'esercizio successivo	411.076	313.193
- esigibili oltre l'esercizio successivo	24.814	45.269
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>906.312</b>	<b>676.026</b>
6) altri titoli	906.312	676.026
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>4.485.136</b>	<b>3.215.877</b>
1) Depositi bancari e postali	4.485.017	3.215.728
3) Denaro e valori in cassa	119	149
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>675.323</b>	<b>635.175</b>

**PASSIVO**

	<b>31/12/24</b>	<b>31/12/23</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>5.401.718</b>	<b>4.596.919</b>
I. Capitale	1.600.000	1.600.000
III. Riserva di rivalutazione	728.092	728.092
IV. Riserva legale	215.329	162.486
V. Riserve statutarie	1.504.697	998.272
VI - Altre riserve, distintamente indicate	51.202	51.201
Riserva avanzo di fusione	51.199	51.199
Varie altre riserve	3	2
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.302.398	1.056.868
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>663.114</b>	<b>655.482</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>4.108.027</b>	<b>3.386.396</b>
4) Debiti verso banche	1.430.300	1.009.532
- esigibili entro l'esercizio successivo	693.379	506.529
- esigibili oltre l'esercizio successivo	736.921	503.003
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.603.697	1.449.516
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	253.102	254.160
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	127.078	102.474
14) Altri debiti	693.850	570.714
- esigibili entro l'esercizio successivo	637.442	511.156
- esigibili oltre l'esercizio successivo	56.408	59.558
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.032.893</b>	<b>1.904.281</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>12.205.752</b>	<b>10.543.078</b>

# Conto economico



## Conto economico

	31/12/24	31/12/23
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>13.633.081</b>	<b>12.700.440</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.327.628	12.444.001
5) Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	39.543	15.222
- Altri	265.910	241.217
Totale altri ricavi e proventi:	305.453	256.439
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>11.873.626</b>	<b>11.258.520</b>
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	424.040	320.086
7) Spese per prestazioni di servizi	7.614.709	7.008.664
8) Spese per godimento di beni di terzi	195.733	197.258
9) Costi del personale		
a) Salari, stipendi	2.002.127	1.911.149
b) Oneri sociali	585.581	547.166
c) Trattamento Fine Rapporto	146.425	137.513
e) Altri costi	97.072	114.870
Totale costi del personale	2.831.205	2.710.698
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	168.700	198.144
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	535.728	505.149
d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibilità liquide	38.126	42.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	742.554	745.293
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	(83.883)	105.912
14) Oneri diversi di gestione	149.268	170.609
<b>Differenza tra Valore e Costo della Produzione (A - B)</b>	<b>1.759.455</b>	<b>1.441.920</b>

	31/12/24	31/12/23
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>65.923</b>	<b>32.710</b>
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti:		
- altri	84.871	40.017
Totale altri proventi finanziari	84.871	40.017
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	18.570	6.909
Totale interessi e altri oneri finanziari:	18.570	6.909
17-bis) Utili e perdite su cambi	(378)	(398)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>31.764</b>	<b>37.662</b>
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	33.376	37.662
Totale rivalutazioni	33.376	37.662
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.612	0
Totale svalutazioni	1.612	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.857.142</b>	<b>1.512.292</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	554.744	455.424
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	554.744	455.424
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.302.398</b>	<b>1.056.868</b>

# Rendiconto finanziario



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/24	31/12/23
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.302.398	1.056.868
Imposte sul reddito	554.744	455.424
Interessi passivi/(attivi)	(54.885)	(33.108)
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.802.257</b>	<b>1.479.184</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	137.513
Ammortamenti delle immobilizzazioni	704.428	703.293
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	114.661	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	819.089	840.806
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.621.346</b>	<b>2.319.990</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(83.883)	105.912
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	250.706	(117.145)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	154.181	99.075
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(40.148)	(15.911)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	128.612	141.513
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	222.214	(35.736)
Totale variazioni del capitale circolante netto	631.682	177.708
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.253.028</b>	<b>2.497.698</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	54.885	33.108
(Imposte sul reddito pagate)	(601.145)	(321.243)
Altri incassi/(pagamenti)	(138.793)	(88.248)
Totale altre rettifiche	(685.053)	(376.383)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>2.567.975</b>	<b>2.121.315</b>

	31/12/24	31/12/23
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(417.869)	(513.295)
Disinvestimenti	0	98.154
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(152.162)	(146.546)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(454.944)	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(196.910)	0
Disinvestimenti	0	376.838
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.221.885)</b>	<b>(184.849)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	186.850	(5.353)
Accensione finanziamenti	233.918	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(561.226)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(497.599)	(497.596)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(76.831)</b>	<b>(1.064.175)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>1.269.259</b>	<b>872.291</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.215.728	2.343.217
Danaro e valori in cassa	149	369
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>3.215.877</b>	<b>2.343.586</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.485.017	3.215.728
Danaro e valori in cassa	119	149
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>4.485.136</b>	<b>3.215.877</b>

# Nota integrativa



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Continuità aziendale**

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società l'organo amministrativo ritiene che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle riserve finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo si segnala che, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza".

La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

### **Applicazione dei nuovi principi contabili OIC**

#### **OIC 34**

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci

relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

### Comparabilità e adattamento

Nell'esercizio 2024 è stato applicato il nuovo OIC 34, che non ha prodotto effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e sui saldi di apertura, come descritto nel dettaglio nel paragrafo Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

### Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

### Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

### Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -378.

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto economico:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	14
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0

Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	392
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
<b>Totale C 17-bis utili e perdite su cambi</b>	<b>-378</b>

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

## **Nota integrativa, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non sono presenti

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 280.507.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono i costi pluriennali su beni di terzi.

#### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali**

Non sono presenti.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

#### **Costi d'impianto e di ampliamento**

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 2.387 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

#### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 122.104 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

#### **Avviamento**

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare nell'anno 2014 e nell'anno 2019 per l'importo complessivo di euro 25.860 e corrisponde al valore attribuito per l'acquisto delle aziende.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite e considerato che le posizioni di vantaggio da esse acquisite sul mercato appaiono stabili, grazie alle loro caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 18 anni, ad eccezione dell'avviamento Zerotel.

Infatti nel settore in cui operano le aziende la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protragano

per un periodo non inferiore a quello stabilito in n. 18 anni, con l'eccezione di cui sopra.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte alla voce B.I.6, per euro 95.920 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 34.236, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 28.348, oneri pluriennali per euro 5.888.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	280.507
Saldo al 31/12/2023	297.045
Variazioni	-16.538

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
<b>Costo</b>	37.313	380	442.638	41.264	-	37.660	559.255
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	483.712	-	-	-	483.712
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	33.355	380	691.723	13.246	-	7.218	745.922
<b>Valore di bilancio</b>	3.958	0	234.627	28.018	-	30.442	297.045
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	45.000	-	95.920	13.765	154.685
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	12.068	-	-	-	12.068
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.571	-	155.000	2.158	-	9.971	168.700
<b>Altre variazioni</b>	-	-	9.545	-	-	-	9.545
<b>Totale variazioni</b>	(1.571)	-	(112.523)	(2.158)	95.920	3.794	(16.538)
<b>Valore di fine esercizio</b>							
<b>Costo</b>	37.313	-	475.570	41.264	95.920	51.425	701.492
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	483.712	-	-	-	483.712
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	34.926	-	837.178	15.404	-	17.189	904.697
<b>Valore di bilancio</b>	2.387	0	122.104	25.860	95.920	34.236	280.507

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 483.712. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

### Avviamento anni precedenti

Si precisa che in relazione all'avviamento già iscritto nel bilancio dell'ultimo esercizio precedente a quello di prima applicazione del d.Lgs. 139/2015, pari ad € 2.458 e relativo all'incorporazione della società Zerotel Srl, si è proceduto ad effettuare il relativo ammortamento sulla base di una previsione di utilità di 10 anni.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.208.971, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	

Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 3% 10%
<b>Impianti e macchinari</b> Impianti Generici Impianti Specifici Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	15% 15% 15%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta	Completamente ammortizzata
<b>Autoveicoli da trasporto</b> Automezzi da trasporto	25%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b> Autovetture	20%
<b>Altri beni</b> Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Beni di valore inferiore € 516,15	15% 20% 100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

#### **Ammortamento fabbricati**

Tenuto conto che in bilancio sono iscritti uffici posti in un complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

##### **B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2024	2.208.971
Saldo al 31/12/2023	2.326.830
Variazioni	-117.859

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. Il dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	990.826	635.519	-	2.743.611	-	4.369.956
<b>Rivalutazioni</b>	85.523	102.697	-	78.678	-	266.898
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	65.040	414.070	-	1.830.914	-	2.310.024
<b>Valore di bilancio</b>	1.011.309	324.146	0	991.375	-	2.326.830
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	28.767	-	242.563	202.032	473.362
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	55.493	-	55.493
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	6.977	88.258	-	440.493	-	535.728
<b>Totale variazioni</b>	(6.977)	(59.491)	-	(253.423)	202.032	(117.859)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	990.826	664.286	-	2.930.681	202.032	4.787.825
<b>Rivalutazioni</b>	85.523	102.697	-	78.678	-	266.898
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	72.017	502.328	-	2.271.407	-	2.845.752
<b>Valore di bilancio</b>	1.004.332	264.655	0	737.952	202.032	2.208.971

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 266.898. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

A seguito dell'evento calamitoso del 18/11/2023, la società ha provveduto ad eliminare beni strumentali distrutti per la somma complessiva di €. 156.097, già ammortizzati per €. 94.589, rilevando pertanto insussistenze passive per €. 56.258 e €. 140.000 per il risarcimento del danno subito da parte della compagnia di assicurazione.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	466.672
Saldo al 31/12/2023	13.340
Variazioni	453.332

Esse risultano composte da partecipazioni.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 466.672, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	-	13.333	7	13.340
<b>Valore di bilancio</b>	-	13.333	7	13.340
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	453.332	0	-	453.332
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	13.333	(13.333)	-	-
<b>Totale variazioni</b>	466.665	(13.333)	-	453.332
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	466.665	0	7	466.672
<b>Valore di bilancio</b>	466.665	-	7	466.672

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate a seguito dell'atto di cessione quote del 12.12.2024, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
BELIVEN SRL	UDINE	02950560309	55.555	201.370	764.553	458.733	60,00%	466.665
<b>Totale</b>								466.665

La partecipazione nella società Beliven Srl (già Hedly srl), iscritta al "costo di acquisto", è passata dal 24% del bilancio 31/12/2023 all'attuale 60% a seguito l'acquisto del 36% del capitale sociale avvenuto con atto del 12/12/2024 per l'importo di € 453.332 portando il valore della partecipazione al costo storico di € 466.665. Il prezzo fissato per tale acquisto risulta coerente con transazioni di mercato similari.

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 8.574.279. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.303.591.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Rimanenze

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al costo medio ponderato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 247.531.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	163.648	83.883	247.531
<b>Totale rimanenze</b>	163.648	83.883	247.531

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

### **Crediti commerciali**

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, il fondo svalutazione crediti ammonta a euro 12.709, il fondo rischi insolvenze a euro 117.431 ed il fondo svalutazione crediti in procedura a euro 23.389.

### **Crediti per vendita con riserva di proprietà**

Non sono presenti.

### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti**

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo. In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 88.

### **Credito d'imposta ricerca e sviluppo**

Non sono presenti.

### **Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese**

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta relativo al c.d. "Superbonus 110%", acquisito a seguito di verbale di assemblea del 27/02/2023.

I crediti acquistati ammontano complessivamente ad € 251.400, utilizzabili in 5 rate annuali di cui la prima di € 49.222 utilizzata nel corso dell'esercizio 2023, la seconda di € 62.850 utilizzata nel corso dell'esercizio 2024, pertanto risultano da utilizzare le restanti 3 rate per complessivi € 139.328.

Detti crediti tributari sono stati valutati al costo sostenuto con la contestuale rilevazione del surplus di credito spettante quale sconto passivo da rilasciare a Conto economico, tra i proventi di natura finanziaria di cui alla voce C.16, nell'orizzonte temporale quinquennale di utilizzo finanziario dei crediti d'imposta in compensazione.

### **Credito d'imposta beni strumentali**

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li> <li>tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>aliquota del 6%</li> <li>tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li> </ul>
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li> <li>tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>aliquota del 6%</li> <li>tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>50% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>30% tra 2,5 e 10 milioni</li> <li>10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>40% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>20% tra 2,5 e 10 milioni</li> <li>10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li> </ul>
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>aliquota del 20% del costo</li> <li>tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>aliquota del 50% del costo</li> <li>tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>

(\*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.09.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 1 c. 423 L. 197/2022)

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 17.058, relativo all'acquisizione di beni strumentali immateriali e materiali nuovi ed utilizzabile interamente nell'esercizio 2025.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali immateriali e materiali nuovi per euro 2.001 da utilizzare nell'esercizio 2025.

#### Altri crediti d'imposta

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta è ancora presente il credito d'imposta Art Bonus Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i. per euro 1.084 il cui utilizzo non è ancora terminato.

E' altresì presente un credito di €. 23.964 di cui al DM 23/12/2021 relativo a voucher connettività per abbonamenti ad internet ultraveloce.

#### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### **Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.935.300.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.565.703	(250.706)	2.314.997	2.314.997	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	88	88	88	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	88	(88)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	290.884	(106.559)	184.325	107.847	76.478
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	358.462	77.428	435.890	411.076	24.814
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.215.137</b>	<b>(279.837)</b>	<b>2.935.300</b>	<b>2.834.008</b>	<b>101.292</b>

I crediti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti di euro 12.709, fondo svalutazione crediti in procedura di euro 23.389, fondo rischi insolvenze di euro 117.431.

Il fondo svalutazione crediti ha subito un decremento di euro 17.906 dovuto a perdite straordinarie verificatesi nel corso dell'esercizio.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### **Composizione Crediti v/controllate**

I crediti verso le società controllate sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 88.

### **Natura e composizione Crediti v/altri**

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 435.890.

### **Importi esigibili entro 12 mesi**

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	54.297
Crediti v/assicurazioni per danni	245.883
Crediti v/Regione per contributi in conto esercizio	87.000
Altri crediti	23.896

### **Importi esigibili oltre 12 mesi**

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	24.814

### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- - altri titoli.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Altri titoli

Alla data di chiusura dell'esercizio la società detiene attività finanziarie non immobilizzate, rappresentate da titoli iscritti nella sottoclasse C.III.6 per complessivi euro 906.312, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 906.312.

### Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 906.312.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	676.026	230.286	906.312
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	676.026	230.286	906.312

### Disponibilità liquide

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.485.136, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	3.215.728	1.269.289	4.485.017
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	149	(30)	119
<b>Totale disponibilità liquide</b>	3.215.877	1.269.259	4.485.136

### Ratei e risconti attivi

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 675.323.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	1.464	1.100	2.564
<b>Risconti attivi</b>	633.711	39.048	672.759
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	635.175	40.148	675.323

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Risconti attivi su assicurazioni	27.934	35.077
Risconti attivi su spese di pubblicità	13.874	11.932
Risconti attivi su affitti passivi	13.853	13.967
Risconti attivi su corsi di aggiornamento e formazione	23.290	15.512
Risconti attivi su acquisti di servizi per rivendita	125.995	108.581
Risconti attivi su provvigioni passive	14.098	65.042
Risconti attivi su canoni IRU (F.O. in uso)	130.929	142.520
Risconti attivi su canoni manutenzione	94.664	55.034
Risconti attivi su note di credito emesse	33.619	16.428
Risconti attivi diversi	194.503	169.619
<b>TOTALE</b>	<b>672.759</b>	<b>633.711</b>

I ratei attivi di € 2.564 sono relativi ad interessi attivi bancari relativi al 4° trimestre 2024.

### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	2.564		
Risconti attivi	672.759		

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.401.718 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 804.799.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.600.000	-	-	-	-		1.600.000
Riserve di rivalutazione	728.092	-	-	-	-		728.092
Riserva legale	162.486	-	52.843	-	-		215.329
Riserve statutarie	998.272	-	1.004.025	497.600			1.504.697
Altre riserve							
Riserva avanzo di fusione	51.199	-	-	-	-		51.199
Varie altre riserve	2	-	1	-			3
Totale altre riserve	51.201	-	1	-			51.202
Utile (perdita) dell'esercizio	1.056.868	1.056.868	-	-	1.302.398	1.302.398	1.302.398
Totale patrimonio netto	4.596.919	1.056.868	1.056.869	497.600	1.302.398	1.302.398	5.401.718

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	3
Totale	3

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	1.600.000		-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	728.092	A, B	-
<b>Riserva legale</b>	215.329	B	-
<b>Riserve statutarie</b>	1.504.697	A, B, C	1.504.697
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	51.199	A, B	-
<b>Varie altre riserve</b>	3		-
<b>Totale altre riserve</b>	51.202		-
<b>Totale</b>	4.099.320		1.504.697
<b>Residua quota distribuibile</b>			1.504.697

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 663.114;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 8.203. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 146.425.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	655.482
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	146.425
Utilizzo nell'esercizio	138.793
Totale variazioni	7.632
Valore di fine esercizio	663.114

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

### Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D.4) Debiti verso banche per euro 693.379 con scadenza inferiore a 12 mesi;
- alla voce D.4) Debiti verso banche per euro 736.921 con scadenza superiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.449.516, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti	524.228
Debiti per welfare aziendale	5.959
Debiti v/amministratori	90.301
Debiti diversi	16.954
Debiti per depositi cauzionali oltre l'esercizio	56.408
<b>Totale</b>	<b>693.850</b>

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.108.027.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	1.009.532	420.768	1.430.300	693.379	736.921
<b>Debiti verso fornitori</b>	1.449.516	154.181	1.603.697	1.603.697	-
<b>Debiti tributari</b>	254.160	(1.058)	253.102	253.102	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	102.474	24.604	127.078	127.078	-
<b>Altri debiti</b>	570.714	123.136	693.850	637.442	56.408
<b>Totale debiti</b>	<b>3.386.396</b>	<b>721.631</b>	<b>4.108.027</b>	<b>3.314.698</b>	<b>793.329</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

#### **Moratoria mutui**

La società non ha mutui in corso, pertanto non ha usufruito della moratoria.

#### **Operazioni di ristrutturazione del debito**

La società non ha effettuato alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 2.032.893.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	11.532	9.809	21.341
<b>Risconti passivi</b>	1.892.749	118.803	2.011.552
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.904.281	128.612	2.032.893

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### **Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Risconti passivi per ricavi anticipati	2.002.874	1.873.741
Risconti passivi per proventi finanziari	0	18.380
Risconti passivi diversi	8.678	628
<b>Totale</b>	<b>2.011.552</b>	<b>1.892.749</b>

<b>Ratei passivi</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Ratei passivi su interessi passivi	467	0
Ratei passivi per provvigioni passive	17.606	11.449
Ratei passivi diversi	3.268	83
<b>Totale</b>	<b>21.341</b>	<b>11.532</b>

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo entro l'esercizio</b>	<b>Importo oltre l'esercizio</b>	<b>Importo oltre cinque anni</b>
Ratei passivi	21.341		
Risconti passivi	2.011.552		

## **Nota integrativa, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi.

La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali.

Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

I prezzi di vendita sono considerati al netto degli sconti normalmente praticati. Il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione è quello previsto contrattualmente a meno che il prezzo contrattuale non sia significativamente diverso dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati. In assenza di un prezzo di riferimento, la Società stima il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione con il cosiddetto metodo residuale. Qualora non si riesca a stimare attendibilmente il prezzo di vendita delle unità elementari di contabilizzazione, il prezzo di vendita di tali unità è pari al costo sostenuto.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita;
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare, i ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 13.327.628.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 305.453.

L'introduzione dell'OIC 34 non ha determinato effetti rilevanti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e sui saldi di apertura, né ha comportato modifiche nei criteri di contabilizzazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, non ha richiesto un adeguamento delle procedure amministrative e contabili.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi connettività	9.618.080
Servizi di fonia	3.035.211
Servizi web	547.297
Vendita merci	507.170
Altri servizi	17.971
Sconti	(398.101)
<b>Totale</b>	<b>13.327.628</b>

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 39.543.

### **Contributi in conto esercizio**

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5) sono stati iscritti i seguenti contributi:  
euro 7.803 ricevuti da Fondoimpresa relativi alla formazione continua del personale;  
euro 31.740 relativi al Bando Impresa Digitale.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.873.626.

### Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui c/c bancari e abbuoni attivi finanziari per complessivi euro 84.871.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -378.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	14	72
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	392	471
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
<b>Totale Utili e Perdite su cambi</b>	<b>-378</b>	<b>-398</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" comprende:

- la rivalutazione per guadagno durevole di valore dei titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per euro 33.376.

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende:

- la svalutazione per perdita durevole di valore dei titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per euro 1.612.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nelle varie voci del Conto economico elementi di ricavo / costo di entità o incidenza eccezionali a seguito dell'evento calamitoso del 18/11/2023. Nello specifico fra i ricavi sono iscritti alla voce A.5 rimborsi assicurativi per €. 94.680.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>554.744</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	0
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	0
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>554.744</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	0	0

Nei prospetti che seguono sono esposte, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

<b>Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente</b>				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 0%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %
<b>Differenze temporanee deducibili</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sostituzione	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
<b>Totale differenze temporanee</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale imposte anticipate (A)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Differenze temporanee tassabili</b>				
<b>Imposte differite</b>				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
5. Ammortamenti sospesi	0	0	0	0

<b>Totale differenze temporanee</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Tot. imposte differite (B)</b>		0		<b>0</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette (B-A)</b>		0		<b>0</b>
<b>Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)</b>				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite</b>				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo	0	0		
<b>NETTO</b>		0		

<b>Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente</b>				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 0 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %
<b>Differenze temporanee deducibili</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sost.	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0

19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
<b>Totale differenze temporanee</b>	0		0	
<b>Tot. imposte anticipate (A)</b>		0		0
<b>Differenze temporanee tassabili</b>				
<b>Imposte differite</b>				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
5. Ammortamenti sospesi	0	0	0	0
<b>Totale differenze temporanee</b>	0		0	
<b>Tot. imposte differite (B)</b>		0		0
<b>Imposte differite (anticipate) nette (B-A)</b>				
		0		0
<b>Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)</b>				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite</b>				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo	0	0		
<b>NETTO</b>		0		

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per imposte IRES e IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2.00
Impiegati	56.15
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>58.15</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	<b>389.000</b>	<b>27.096</b>

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti al revisore legale ed alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.362

## Categorie di azioni emesse dalla società

**Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

**NO emissione – Solo azioni ordinarie**

Il capitale sociale, pari a euro 1.600.000, è rappresentato da numero 16.000.000 azioni ordinarie di nominali euro 0,10 cadauna. Si precisa che al 31/12/2024 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

## Titoli emessi dalla società

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali da rilevare.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllata;
- la società controllante.

### Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Acquisti	Ricavi	Crediti	Debiti
BELIVEN SRL	Controllata	59.011	2.070	88	0
SKIPPER SRL	Controllante	37.205	0	0	0

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

### Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

A partire dall'esercizio 2019 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Skipper Srl (CF: 06924660480), in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 70%.

I programmi di sviluppo dell'attività economica hanno ricevuto l'assenso della Skipper Srl, ma sono espressione degli organi direttivi della nostra società

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Skipper Srl (CF: 06924660480) e riferito all'esercizio 2023.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	1.410.587	1.366.949
C) Attivo circolante	448.904	496.853
D) Ratei e risconti attivi	644	0
<b>Totale attivo</b>	<b>1.860.135</b>	<b>1.863.802</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.586	17.586
Riserve	1.077.378	712.030
Utile (perdita) dell'esercizio	384.498	615.348
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.479.462</b>	<b>1.344.964</b>
D) Debiti	379.147	518.791
E) Ratei e risconti passivi	1.526	47
<b>Totale passivo</b>	<b>1.860.135</b>	<b>1.863.802</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	43.204	47.337
B) Costi della produzione	25.198	28.028
C) Proventi e oneri finanziari	377.457	607.388
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.965	11.349
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>384.498</b>	<b>615.348</b>

Si evidenzia che la società Skipper Srl (CF: 06924660480) che esercita l'attività di direzione e coordinamento non aveva l'obbligo di redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Comma 125-bis e 127 – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, contributi, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di valore superiore a 10.000 euro, come segue:

Data	Descrizione	Importo
12/03/2024	Contributo FONDOIMPRESA progetto UP-SKILLING: fondi interprofessionali per formazione continua	4.103
05/04/2024	Contributo FONDOIMPRESA progetto UP-SKILLING: fondi interprofessionali per formazione continua	3.700
31/12/2024	Bando Impresa Digitale: Supporto di sicurezza e benessere aziendale	31.700

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.302.398 , come segue:

- il 5%, pari a euro 65.120, alla riserva legale;
- euro 1.237.278 alla riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

#### Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	129.736	0	265.732	0	199.677
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0

L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0	0
L. 126/20	85.523	0	102.697	0	78.678
R. Econ.	0	0	0	0	0
<b>Totale Rival.</b>	<b>215.259</b>	<b>0</b>	<b>368.429</b>	<b>0</b>	<b>278.355</b>

### Beni immateriali e Partecipazioni

	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Altre beni immateriali	Partecipazioni
Costo storico	0	300.837	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0
L. 147/13	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0
L. 126/20	0	483.713	0	0
R. Econ.	0	0	0	0
<b>Totale Rival.</b>	<b>0</b>	<b>784.550</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Effetti della rivalutazione prevista dalla Legge 126/2020

In forza di quanto disposto dalla Legge 126/2020, nell'esercizio 2020 si è proceduto alla rivalutazione dei beni materiali ed immateriali di proprietà della società.

Per espressa previsione normativa, la rivalutazione è stata effettuata distintamente per ciascun bene risultante dal bilancio in corso al 31/12/2019 ed ancora presente nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

#### MISURA E MODALITA' DI RIVALUTAZIONE

Il limite massimo della rivalutazione è stato individuato con riferimento:

1. alla loro consistenza;
2. alla loro capacità produttiva;
3. all'effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa;
4. ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Pertanto ai fini dell'individuazione del valore costituente il limite massimo alla rivalutazione, si è potuto utilizzare sia il criterio del valore d'uso, sia il criterio del valore di mercato.

Il metodo di rivalutazione adottato è stato prescelto all'interno di uno dei seguenti procedimenti ammessi:

1. rivalutando sia il costo storico sia il fondo di ammortamento;
2. rivalutando solo il costo storico;
3. riducendo il fondo di ammortamento.

In ogni caso l'applicazione di ognuno di questi metodi porta all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che va poi ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

Sotto l'aspetto fiscale, è da segnalare, che la rivalutazione in argomento può, a scelta del contribuente, assumere effetti solo civilistici oppure anche fiscali. In particolare, per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti, è dovuta l'imposta sostitutiva del 3%.

E' possibile procedere all'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione pagando una imposta sostitutiva del 10%. Il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione, sarà riconosciuto, ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, a decorrere dal primo esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita.

Nel caso di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci, di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni rivalutati in data anteriore a quella di inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, ai fini della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze si avrà riguardo al costo del bene prima della rivalutazione.

Sulla scorta delle suesposte disposizioni normative, la società in epigrafe ha ritenuto di procedere alla rivalutazione fiscale dei beni ammortizzabili indicati utilizzando il metodo di rivalutazione del costo storico con i seguenti criteri:

BENI	Costo storico	F.do ammortamento al 31/12/2020	Valore corrente al 31/12/2020	Rivalutazione disponibile	Criteri di determinazione del valore corrente
Immobile Loc. Terrafino Via G. Di Vittorio n. 8 – Empoli	129.736	37.549	177.710	85.523	Valori OMI semestre 2 anno 2020 con riduzione prudenziale del 10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Indirizzi IP)	366.112	217.232	772.506	623.626	Valore medio indicato da broker internazionali con riduzione prudenziale del 20%

La società in epigrafe ha ritenuto di procedere alla rivalutazione fiscale dei beni ammortizzabili indicati utilizzando il metodo di riduzione del fondo ammortamento con i seguenti criteri:

BENI	Costo storico	F.do ammortamento al 31/12/2020	Valore corrente al 31/12/2020	Rivalutazione disponibile	Criteri di determinazione del valore d'uso
Impianti e macchinari	265.732	147.664	220.765	102.697	Residua vita utile dei beni
Altri beni	221.740	138.850	172.849	89.709	Residua vita utile dei beni

I suddetti maggiori valori, per un totale di euro 901.555 hanno una rilevanza fiscale oltre che civile, nel rispetto delle decorrenze previste dalla legge, in quanto la società ha deciso di corrispondere l'imposta sostitutiva dovuta pari a euro 27.047.

Quale contropartita dei maggiori valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, si è generato un correlato incremento del patrimonio netto, che si è sostanziato in una riserva denominata "Riserva rivalutazione L. 126 /2020"; detta riserva è stata iscritta nella voce A.III del passivo dello Stato Patrimoniale al netto dell'imposta sostitutiva dovuta, pertanto il saldo attivo di rivalutazione netto ammonta ad euro 874.508.

#### **Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**

##### **Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2024**

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.**

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 126/2020	728.092

L'importo della riserva da rivalutazione è ridotto all'importo di cui sopra per vendita di beni nel triennio successivo alla stessa rivalutazione.

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.**

Riserve	Valore
Riserva per avanzo di fusione	51.199

Rappresenta l'avanzo di fusione a seguito della incorporazione avvenuta nell'esercizio 2016 fra la società incorporante Timenet Srl (oggi Timenet Spa) e la società incorporata New Entity Sas.

**Riserve incorporate nel capitale sociale**

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha effettuato l'aumento di capitale sociale da euro 10.400 ad euro 600.000 mediante utilizzo della riserva statutaria per euro 589.600.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha effettuato l'aumento di capitale sociale da euro 600.000 ad euro 1.600.000 mediante utilizzo della riserva statutaria per euro 1.000.000.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio è conforme alla legge.

Empoli, 26/03/2025

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
(Franco Iorio)



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

IL SOTTOSCRITTO DR. ARCANGIOLO ROSSETTI AI SENSI DELL'ART. 31 C.2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE – AUTORIZZAZIONE NUMERO 10882/2001/T2 DEL 13.3.2001 EMANATA DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA



# Relazione collegio sindacale



**TIMENET SPA**

**SEDE LEGALE VIA G. DI VITTORIO 8 – 50053 EMPOLI (FI)**

**ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE DI FIRENZE**

**C.F. E NUMERO ISCRIZIONE: 04733650487**

**ISCRITTA AL R.E.A. DI FIRENZE N. 475182**

**CAPITALE SOCIALE € 1.600.000 I.V.**

**PARTITA IVA: 04733650487**

**SOCIETÀ SOGGETTA ALLA DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE  
SKIPPER S.R.L.**

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL  
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società *TIMENET SPA*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della TIMENET SPA al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.302.398. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RSM SOCIETÀ DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE SPA di Milano ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare, salvo quanto di seguito riportato.

Quale fatto di rilievo si segnala che in data 13/01/2025 l'Assemblea della Società ha deliberato, a fronte delle dimissioni dell'Amministratore unico Franco Iorio, la nomina di un nuovo organo amministrativo collegiale e specificamente il Consiglio di amministrazione a tre componenti, composto dallo stesso Franco Iorio Presidente ed i consiglieri Leone Tronconi ed Alfonso Baldacci.

Circa il sinistro riconducibile all'evento-incendio che ha interessato l'unità locale di via Lucchese, 124, Empoli in data 18/11/2023, si segnala che gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, paragrafo "Eventi di rilievo" hanno fornito le informazioni concernenti i fatti accaduti, nonché un aggiornamento sullo stato dell'attività risarcitoria, che ritengono possa avere un esito positivo, almeno parziale, nel corso del 2025.

Infine si segnala che nel corso del primo semestre 2024 la Società ha proceduto alla fase finale dell'assessment relativo agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG); il processo è ritenuto strategico dalla direzione nonostante non sussista alcun obbligo normativo attuale. Tale processo ha permesso di delineare in modo accurato il primo bilancio di sostenibilità della Società approvato il 30 settembre 2024.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TIMENET SPA al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 2.387.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 25.860.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi

all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

*Empoli, il 14 aprile 2025*

*Il Collegio sindacale*

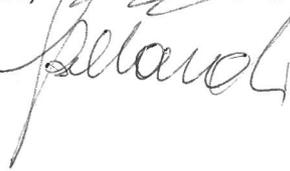
*Emanuele Melani (Presidente)*



*Alessandro Palatresi (Sindaco effettivo)*



*Cristina Bellandi (Sindaco effettivo)*



# Relazione società di revisione



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14

del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Timenet S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Timenet S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Altri aspetti*

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Timenet S.p.A. non si estende a tali dati.

#### *Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza

significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

– abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori della Timenet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Timenet S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

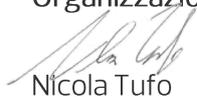
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Timenet S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2025

**RSM Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo  
(Socio – Revisore legale)

# Deliberazione dell'assemblea



Società per Azioni **Timenet SpA** - Sede sociale Empoli Via G. Di Vittorio n. 8  
- Capitale sociale Euro 1.600.000,00 (unmilionesecentomila/00) interamente  
versato - Iscritta al Registro Imprese di Firenze - C.F. 04733650487  
Direzione e coordinamento Skipper Srl C.F. 06924660480

### VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 28.04.2025 alle ore 09:00 presso l'unità locale posta in Empoli (FI)  
Via 1° Maggio n. 85 si è riunita l'assemblea della presente società in prima  
convocazione.

Ai sensi dello statuto sociale assume la presidenza il sig. Franco Iorio, il quale  
chiama a fungere da segretario il sig. Leone Tronconi.

Risultano presenti gli azionisti: sigg.ri Franco Iorio, Leone Tronconi e Skipper  
srl (rappresentata da Franco Iorio) portanti n 16.000.000 di azioni.

Totale capitale presente € 1.600.000,00 su € 1.600.000,00

Risultano presenti i membri del Consiglio di Amministrazione: sig.ri Franco  
Iorio (Presidente), Leone Tronconi (Consigliere Delegato), Alfonso Baldacci  
(Consigliere)

Sono presenti i membri del Collegio Sindacale sig.ri: Rag. Emanuele Melani,  
Presidente, Dr. Alessandro Palatresi, effettivo, Dr.ssa Cristina Bellandi, effettiva.

Il Presidente, constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata e  
che è presente tutto il capitale sociale, dichiara l'assemblea stessa  
validamente costituita e atta a deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione bilancio al 31.12.2024 e relazione sulla gestione
- 2) Relazione del collegio sindacale
- 3) Relazione del revisore legale  
Relazione dell'organismo di vigilanza

- 4) Nomina organo di controllo
- 5) Nomina revisore legale dei conti

Prende subito la parola il Presidente leggendo il bilancio con la nota integrativa e la relazione sulla gestione, nonché la relazione del revisore legale dei conti.

Il Presidente del collegio sindacale provvede alla lettura della relazione dello stesso collegio.

Per il terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa alla lettura della relazione redatta dall'organismo di vigilanza.

Dopo breve discussione, l'assemblea ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

#### DELIBERA

di approvare il bilancio al 31.12.2024 e la relazione sulla gestione, nonché di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 1.302.398,00 come segue:

- Euro 65.120,00 a riserva legale
- Euro 1.237.278,00 a riserva straordinaria
- Di acquisire agli atti sociali la relazione del revisore e quella dell'organismo di vigilanza

Successivamente il presidente propone di affrontare prima il punto 5 posto all'ordine del giorno, rispetto al punto 4, proponendo di confermare l'attuale società di revisione RSM SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE SPA Via San Prospero n. 1 – 20121 MILANO, C.F. e P. IVA 01889000509 - Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 155781 con D.M.

del 07.07.2009 Gazzetta Ufficiale n. 59 del 04.08.2009 per gli esercizi 2025-2026-2027, conferendo anche l'incarico di procedere alla verifica e al rilascio della dichiarazione prevista dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, nonché per le attività prodromiche alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in conformità all'art. 1, co. 5, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, con un compenso di Euro 13.000,00 per l'esercizio 2025; Euro 13.000,00 per l'esercizio 2026 ed Euro 13.000,00 per l'esercizio 2027 oltre rivalutazione ISTAT a partire dal 1° Luglio 2026.

Offerta trasmessa al presidente del collegio sindacale e disponibile per tutti gli azionisti

Interviene il presidente del collegio sindacale il quale propone a nome del collegio di incaricare la società RSM SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE SPA Via San Prospero n. 1 – 20121 MILANO, C.F. e P. IVA 01889000509 - Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 155781 con D.M. del 07.07.2009 Gazzetta Ufficiale n. 59 del 04.08.2009 per la revisione legale fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027 ritenendo congruo l'importo proposto per il compenso e adeguata la propria offerta di revisione

Dopo breve discussione l'assemblea all'unanimità di voti favorevole espressi per alzata di mano

#### DELIBERA

di conferire incarico di revisione legale per il periodo 2025-2026-2027 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027 alla società RSM SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE SPA Via San Prospero n. 1 –

20121 MILANO, C.F. e P. IVA 01889000509 - Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 155781 con D.M. del 07.07.2009 Gazzetta Ufficiale n. 59 del 04.08.2009 conferendole anche l'incarico di procedere alla verifica e al rilascio della dichiarazione prevista dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, nonché per le attività prodromiche alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in conformità all'art. 1, co. 5, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, compenso:

Ore stimate	Corrispettivo	Esercizio
• 144	• 13.000,00	31.12.2025
• 144	• 13.000,00	31.12.2026
• 144	• 13.000,00	31.12.2027

Oltre rivalutazione ISTAT a partire dal 1° Luglio 2026.

Passando al 4 punto posto all'ordine del giorno, il Presidente informa che il mandato dell'attuale Collegio Sindacale è giunto a termine e ringrazia i membri per il loro impegno e il loro lavoro.

Sempre il Presidente propone la nomina di un nuovo Collegio Sindacale, formato da tre membri effettivi e due supplenti, per i prossimi tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio dell'anno 2027, per i quali vengono comunicati i loro incarichi sindacali e di amministrazione in corso alla data odierna composto dai signori:

- **Dott. Marco Fazzini Presidente** nato a Firenze il 12.10.1974 residente a Firenze Via Garibaldi n 15 Codice Fiscale FZZ MRC 74R12 D612M Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n 1927. Iscritto all'Albo dei Revisori al n 145672;
- **Dott. Alessandro Torcini Sindaco effettivo** nato a Empoli (FI) il 14.01.1959 residente a Empoli Via Pratovecchio n 54 Codice Fiscale



TRC LSN 59A 14 D403U Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n 412/A. Iscritto all'Albo dei Revisori al n 58095;

- **Dott. Lorenzo Tano Sindaco effettivo** nato a Prato (PO) il 07.09.1990 residente a Carmignano (PO) Via Marcignano n 25 Codice Fiscale TNA LNZ 90P07 G999A Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n 2313. Iscritto all'Albo dei Revisori al n 182336;
- **Dott. Andrea Mantelli Sindaco supplente** nato a Empoli il 31.07.1990 residente a Empoli Via D Bartoloni n 48 Codice Fiscale MNT NDR 90L31 D403Z Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n 2394/A. Iscritto all'Albo dei Revisori al n 186853;
- **Dott. Valerio Pandolfi Sindaco supplente** nato ad Agropoli (SA) il 29.11.1981 residente a Firenze Via Andrea del Castagno n 2 Codice Fiscale PND VLR 81S29 A091A Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili DI Firenze al n 1887. Iscritto all'Albo dei Revisori al n 154870.

Tutti i prenommati sindaci sono iscritti nel Registro dei revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

Dopo breve discussione, l'assemblea ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

#### DELIBERA

- di approvare la proposta del presidente e di nominare fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027 i componenti del collegio sindacale come segue:



- **Dott. Marco Fazzini Presidente** nato a Firenze il 12.10.1974 residente a Firenze Via Garibaldi n 15 Codice Fiscale FZZ MRC 74R12 D612M Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n 1927. Iscritto all'Albo dei Revisori al n 145672;
- **Dott. Alessandro Torcini Sindaco effettivo** nato a Empoli (FI) il 14.01.1959 residente a Empoli Via Pratovecchio n 54 Codice Fiscale TRC LSN 59A 14 D403U Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili do Firenze al n 412/A. Iscritto all'Albo dei Revisori al n 58095;
- **Dott. Lorenzo Tano Sindaco effettivo** nato a Prato (PO) il 07.09.1990 residente a Carmignano (PO) Via Marcignano n 25 Codice Fiscale TNA LNZ 90P07 G999A Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n 2313. Iscritto all'Albo dei Revisori al n 182336;
- **Dott. Andrea Mantelli Sindaco supplente** nato a Empoli il **31.07.1990** residente a Empoli Via D Bartoloni n 48 Codice Fiscale MNT NDR 90L31 D403Z Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n 2394/A Iscritto all'Albo dei Revisori al n 186853
- **Dott. Valerio Pandolfi Sindaco supplente** nato ad Agropoli (SA) il 29.11.1981 residente a Firenze Via Andrea del Castagno n 2 Codice Fiscale PND VLR 81S29 A091A Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n 1887 Iscritto all'Albo dei Revisori al n 154870
- di determinare l'emolumento annuale dei sindaci effettivi per i tre esercizi di nomina in base alle tariffe stabilire dai rispettivi ordini di

appartenenza;

- di conferire al presidente incarico per la comunicazione della nomina e l'acquisizione dell'accettazione da ciascuno dei sindaci effettivi e supplenti come sopra nominati.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 11:00

**IL SEGRETARIO**

(Leone Tronconi)

*Leone Tronconi*

**IL PRESIDENTE**

(Franco Iorio)

*Franco Iorio*



